

La Parola di Dio

Il cosciente lavoro sull'anima

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l'Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + +

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

7176 L'appiattimento spirituale.....	4
L'anima.....	6
6210 La spiegazione sulla “scintilla spirituale” e “l'anima”.....	6
2860 L'imperitività - L'anima.....	7
L'influenza di corpo e spirito sull'anima.....	9
3932 Corpo-anima-spirito - La scintilla divina - Il risveglio dello spirito.....	9
3963 L'orientamento del pensare e del volere dell'anima - Spirito o corpo.....	10
8327 Unificazione dell'anima con il suo spirito.....	11
La cosciente incorporazione per lo sviluppo dell'anima verso l'Alto.....	13
2330 Le condizioni di vita secondo il grado di maturità dell'anima - Il sapere dell'essere su questo in precedenza.....	13
7146 Ogni anima comincia coscientemente il suo cammino terreno.....	14
5198 Particelle animiche- Il percorso di sviluppo sulla Terra e nell'aldilà.....	14
6007 Lo sviluppo dell'anima verso l'Alto.....	15
La vita terrena vissuta coscientemente per la maturazione dell'anima.....	17
2264 La vita terrena vissuta coscientemente.....	17
6701 Amore e sofferenza come mezzo di purificazione.....	17
8435 Tutte le condizioni di vita offrono delle possibilità di maturazione.....	18
Il cambiamento dell'essere attraverso un cosciente lavoro sull'anima.....	20
6158 La trasformazione dell'essere solo dall'interno.....	20
6730 Lavoro cosciente sull'anima.....	20
Il lavoro interiore sull'anima.....	22
2759 Osservazioni interiori ed auto conoscenza.....	22
8064 La propria introspezione.....	22
L'educazione all'amore.....	24
1915 Il lavoro sull'anima del prossimo - La Benedizione sulla Terra.....	24
3214 Il segno di riconoscimento dello sviluppo verso l'Alto.....	24
7073 Il significato della consapevolezza della responsabilità.....	25
Appropriarsi della sensazione per la Verità.....	28
2293 La spinta per la Verità e la Giustizia.....	28
3745 Lo Spirito della Verità.....	28
7559 Il serio desiderio per la Verità.....	29
Vincere il mondo.....	31
2237 Il lavoro sull'anima - L'auto superamento.....	31
2551 Staccarsi dai beni terreni - Le rinunce.....	31
6990 Non vendete la vostra anima.....	32
Cosciente preghiera per il Perdono della colpa.....	34
8647 Il Perdono tramite Gesù Cristo - L'aumento del grado d'amore.....	34
8036 L'entrata nel Regno di Luce senza Gesù Cristo?.....	35

Cosciente collegamento con Dio.....	37
7332 La Presenza e l'Aiuto di Dio premettono un cosciente legame.....	37
7470 Concentrazione su sé stessi e collegamento con il Regno spirituale.....	38
6363 Il collegamento con Gesù Cristo in ogni miseria.....	38
Desiderare la Parola di Dio.....	40
2362 Il Pane del Cielo, Nutrimento dell'anima - "Cercate prima il Regno di Dio.... "	40
5736 La Forza della Parola divina - La maturità dell'anima.....	41
7153 Il cosciente lavoro dell'uomo sulla sua anima.....	41
7445 Pensieri di morte sono vantaggiosi per l'anima.....	42
8413 "Agite finché è ancora giorno.... "	43

L'appiattimento spirituale

B.D. No. 7176

28. luglio 1958

L'appiattimento spirituale ha assunto delle dimensioni spaventose e gli uomini stessi non se ne rendono conto appunto, perché non la prendono sul serio con la maturazione delle loro anime. Vivono e tutto si svolge secondo il punto di vista mondano, cioè vengono accolte e valutate sempre soltanto le impressioni dall'esterno e ciò che deve svolgersi all'interno di un uomo rimane inosservato, perché non può essere visto dai prossimi. Gli uomini non prendono sul serio il loro proprio sviluppo spirituale, ma vengono soverchiati talmente da impressioni esteriori che non si accorgono dell'ammancio spirituale e credono piuttosto, di vivere nel modo giusto e secondo la Volontà di Dio, perché vengono istruiti in quel modo. E questo appiattimento spirituale è un male così grande, perché innumerevoli uomini ne sono malati, che si accontentano con usanze e costumi, con cerimonie e sfarzo esteriore che trattiene l'anima nell'oscurità sempre più fitta.

Però a tutti questi uomini è stato dato da Dio il Dono dell'intelletto, tutti questi uomini possono riflettere in ore silenziose su ciò che viene loro reso di norma come apparente "mezzo di guarigione per l'anima". Tutti questi uomini hanno la possibilità di rivolgersi al Padre nella preghiera silenziosa, infantile per la giusta conoscenza, perché in tutti questi uomini si insinuano a volte dei dubbi, appena intendono seriamente di compiere la Volontà di Dio. Solo pochi utilizzano l'intelletto e giungono anche con l'Aiuto di Dio alla giusta conoscenza. La maggioranza però lascia pensare altri per sé e segue ciecamente e senza esitazione delle guide che agiscono pure così senza coscienza e vivono un cristianesimo superficiale, privo di qualsiasi serietà. Una volta però gli uomini non potranno scaricare la responsabilità sulle loro "guide". Ognuno dovrà rispondere per sé stesso, perché ad ogni uomo vengono indicati i mezzi e le vie per percorrere la retta via, che può essere trovata però sempre soltanto, quando una vera serietà dell'uomo lo fa invocare Dio per la Verità, per la Luce, cioè per la conoscenza.

L'appiattimento spirituale è già così profondo, che gli uomini non sono più in grado di riconoscere la più grossa insensatezza come tale oppure che si sentono bene di muoversi in ciò. Si poteva arrivare a questo appiattimento spirituale soltanto, perché l'avversario di Dio poteva introdursi ovunque mancavano le preghiere nello Spirito e nella Verità. Gli è riuscito ad edificare un mondo apparente, che agli uomini sembrava una sostituzione pienamente valida, nella quale preferivano rifugiarsi piuttosto che nella loro "silenziosa cameretta", dove avrebbero potuto pregare "nello Spirito e nella Verità". Gli uomini cercano il sfarzo e lo splendore e non sanno che dietro a ciò si nasconde sempre Satana. Gli uomini gioiscono di ciò che possono offrire all'occhio, ma non guardano nell'interno del loro cuore, dove potrebbero scoprire molte più magnificenze nell'intimo collegamento con il loro Dio e Padre, il Quale vuole soltanto questo intimo collegamento con Lui, per poi riversare i Suoi Doni di Grazia nella misura più ricca. Questo collegamento intimo può essere stabilito ovunque, ma non si

svolgerà mai là dove viene guidato l'occhio su forme spettacolari terrene di ogni genere. Voi uomini dovrete utilizzare meglio il vostro intelletto, dovrete distogliervi pieno di ribrezzo dalle opere di Satana, che cerca di abbagliare gli uomini ed al quale è anche riuscito, di renderli non ricettivi per la giusta Luce, perché la luce d'abbaglio ha tolto loro la facoltà di riconoscere una Luce soave. Dovete sempre soltanto invocare Dio per la giusta Luce, ma lo dovete fare attraverso la preghiera nello Spirito e nella Verità, che Egli esaudirà anche veramente e non lascia camminare più a lungo nell'oscurità l'uomo, che desidera seriamente la Luce.

Amen

L'anima

La spiegazione sulla “scintilla spirituale” e “l'anima”

B.D. No. 6210

12. marzo 1955

Vi viene sempre dato un chiarimento, se lo desiderate, perché il pensare errato può anche portare a dubbi, il pensare errato mostrerà delle lacune, mentre la Verità è la Sapienza senza lacune, che vi dà la Luce che aumenta la vostra conoscenza, affinché impariate a comprendere anche Me ed il Mio Essere, il Mio Agire ed Operare come il più alto e più perfetto Spirito e perciò la vostra fede in Me diventa anche più profonda e più viva, cosa che procura unicamente la Verità. La conduce a voi il Mio Amore, mentre il patrimonio mentale errato è l'opera del Mio avversario, che vuole distruggere in voi la fede in Me. Ed Io vi istruirò sempre nella stessa Verità, vi viene trasmesso questo sapere che coincide sempre e non vi sarà riconoscibile nessuna contraddizione.

Io Sono Spirito di Eternità in Eternità. E da Me è di nuovo proceduto dello spirituale, esseri della stessa sostanza spirituale, che erano perfetti come Me, ma che erano prima creati da Me. Che e perché questi esseri hanno perduto la loro perfezione, ve lo ha sottoposto già molte volte il Mio Amore, affinché vi doveva diventare comprensibile il Mio Piano di Salvezza ed essere risvegliato e fortificato il vostro amore per Me. Quello che si trova nello stato dell'imperfezione, non può però più essere considerato come “divino”; appartiene ad un'altra sfera che quella, nella quale Io Mi trovo, come anche tutto lo spirituale rimasto nella perfezione. Ha assunto un altro essere, è totalmente cambiato in sé, il suo essere è contrario al Mio Essere Ur, e malgrado ciò è e rimane Forza proceduta da Me, che è fluita fuori nell'Infinito ed una volta fluirà anche di nuovo indietro a Me, ma giungerà a Me solamente, quando lo spirituale essenziale è di nuovo nello stato della perfezione. Questi esseri proceduti da Me, che si sono allontanati, allo scopo del loro ritorno alla loro origine, sono stati dissolti in innumerevoli particelle spirituali, in innumerevoli sostanze, alle quali è stata assegnata una destinazione nella Mia intera Creazione, per percorrere ora un cammino che conduce sicuramente di nuovo verso l'Alto, indietro a Me. Ho quindi di nuovo attirato lo spirituale caduto a Me, perché nel suo stato indebolito a causa della sua grande distanza da Me, non avrebbe mai intrapreso questa risalita. Ed ho ottenuto che tutte le particelle appartenenti ad un essere spirituale si ritrovassero di nuovo. Ed ho dato a tutte queste particelle ora una forma esteriore che era adeguata ad adempiere un grande compito: ad indurre l'anima, l'unificazione di quelle particelle spirituali, ad una attività che ristabiliva lo stato primordiale, la perfezione.

Ho vivificato quindi dapprima la forma esteriore morta, il corpo umano, con l'anima, con l'essere spirituale che primordialmente era la Mia immagine, ma da sé stesso era uscito dalla sua costituzione perfetta. Ed affinché ora l'anima giungesse di nuovo alla perfezione, ho lasciato cadere una scintillina della Mia eterna Forza d'Amore in quest'anima. All'anima si è aggiunto qualcosa di divino, che la doveva aiutare sulla via al suo perfezionamento. Una scintilla d'amore ha ora stabilito il collegamento con l'Eterno Amore, che ora deve però essere accesa prima dall'uomo attraverso la propria volontà, che arde bensì in ogni uomo, che può bensì essere attizzata all'ardore più alto, ma come anche soffocato, ma allora ogni collegamento con Me è impossibile, cosa che conduce alla rinnovata relegazione. Questa scintilla spirituale, che è la Mia Parte, è nell'anima umana dall'inizio della sua incorporazione fino alla morte del corpo dell'uomo.

Se l'anima durante la vita terrena si è unita con il suo spirito, cioè accende la divina scintilla dell'Amore in sé e lascia determinare il suo pensare, volere ed agire da questo spirito d'amore, allora ha anche raggiunto il suo stato primordiale e ritorna a Me, perché la Mia Parte spinge verso di Me, quindi ora deve svolgersi l'unificazione di quest'anima con Me come figlio Mio. Ma se l'anima non ha mai badato a questa scintilla d'amore, se l'ha quindi totalmente soffocata, allora lei stessa ha di

nuovo rinunciato alla parte divina, che era la sola che la poteva aiutare alla Vita. Quindi ha di nuovo liberamente scelto la morte, la relegazione nella solida forma, dove ora la divina scintilla spirituale non la può seguire, perché influenza solo l'essere consapevole dell'io, se questa gliene dà la possibilità, ma mai l'essenziale derubato della sua consapevolezza, che nella volontà legata deve fare com'è la Mia Volontà.

Solo la volontà della libertà permette l'Agire del Mio Spirito, ma quest'ultima lo può anche impedire, per cui l'anima può anche entrare nel Regno spirituale, senza essersi mai resa conto dello spirito in sé. Queste anime sono perciò anche nell'aldilà per un tempo infinitamente lungo nell'oscurità, perché la divina scintilla spirituale non può risplendere, perché si è staccata dall'anima nel momento della morte ed è di nuovo ritornata alla sua Origine. L'essere ora è consapevole del suo io, ma ancora colmo di resistenza, per cui è anche impossibile l'effetto d'amore dello spirito. Perciò è indicibilmente difficile risvegliare alla Vita tali anime dal loro stato morto, ma non è impossibile. Ora guizzano delle scintille d'amore anche in questo Regno, quindi la Mia Irradiazione d'Amore cerca sempre di nuovo di accendere quelle anime e di stimolare la loro volontà di muoversi in questo Raggio di Luce e d'Amore e ad un'anima volenterosa si aggiunge ora anche di nuovo il Mio Spirito, ma ora non agisce più sull'anima dall'interiore, ma dall'esteriore, cioè viene guidata alla conoscenza da parte del mondo di Luce, cosa che però sulla Terra poteva avvenire attraverso la scintilla spirituale attiva in lei, se l'uomo avesse permesso il suo agire. Perciò la risalita nel Regno spirituale è immensamente difficile.

Ma non può mai essere rinnegato che l'anima sia il vero essere auto consapevole, che una volta è caduto come spirito angelico creato primordialmente. Soltanto, l'anima è ancora "caduta" così a lungo, finché non si è ancora unita con il Mio Spirito, finché in lei non domina il principio dell'amore e non ha di nuovo assunto il suo essere come in principio. La scintilla spirituale nell'uomo, la Parte di Me Stesso, è appunto quell'amore che manca al caduto, ma che viene posta nel cuore dell'uomo come minuscola scintillina e che ora deve da lui stesso essere attizzata ad una fiamma che divampa in alto. L'essere caduto ha rinunciato all'amore ed ha respinto il Mio Amore. Senza amore non potrebbe mai ritornare a Me, ma Io lo voglio riconquistare e perciò metto in quest'anima una scintillina del Mio Spirito Dio, ma che dev'essere accesa nella libera volontà all'ardore più alto.

L'essere può anche respingere il Mio Amore e malgrado ciò nell'aldilà non viene lasciato senza Aiuto, ma il salire in Alto nel Regno dell'aldilà è diverso che sulla Terra. L'anima non può mai raggiungere il grado che le può procurare la Vita terrena. Ma se si lascia condurre volontariamente dal Mio spirito in sé, se attraverso una vita d'amore risveglia la scintilla spirituale in sé ed ora è anche entrata già in collegamento con Me, Io stesso quindi posso ora agire su di lei, perché non si oppone alla Mia Irradiazione d'Amore e cambia tutto il suo essere e lo adegua al Mio Essere Ur. Nel Regno spirituale non le vengono offerte le stesse possibilità, ma l'anima è aiutata di giungere dall'abisso alla Luce, se non si oppone agli sforzi del mondo di Luce e sprofonda di nuovo nell'abisso più profondo, che significa una nuova relegazione.

La divina scintilla spirituale in voi è l'amore che sonnecchia in ogni uomo come la Mia Parte e che può essere accesa, ma questo deve avvenire nella libera volontà. Questa scintilla spirituale non ha nessuna forma, ma può colmare tutta l'anima e quindi spiritualizzarla, perché l'anima è lo spirituale una volta caduto, l'essere auto consapevole, che deve di nuovo diventare uno spirito d'angelo, che era in principio.

Amen

L'imperituità - L'anima

B.D. No. 2860

25. agosto 1943

Tutto ciò che Dio ha creato è Forza spirituale e come tale imperituro. Malgrado ciò le Creazioni visibili sono sottoposte ad un costante cambiamento, non scompaiono quindi definitivamente, ma cambiano solo in sé e persino quando non sono più visibili, non cessano comunque ad essere, perché Dio dissolve la materia solo temporaneamente finché lo spirituale in essa ha bisogno nuovamente di

una nuova forma esteriore. Questo cambiamento ora contribuisce anche che lo spirituale continui a svilupparsi, quindi non rimane mai nello stesso stadio, ma raggiunge sempre un grado superiore di maturità, finché possa entrare nella sua ultima incorporazione come uomo. Anche l'uomo in un certo qual modo è perituro, ma di nuovo solo per la forma esteriore, mentre l'anima, lo spirituale nell'uomo, perdura anche oltre l'ultima forma esteriore ed entra nell'Eternità come essere incorporeo. All'uomo sulla Terra questo spirituale, l'anima, non è visibile; e malgrado ciò è il vero essere che ha bisogno dell'involucro corporeo solo allo scopo dell'ultima maturazione sulla Terra. Dopo la morte del corpo però l'anima continua la sua vita senza qualsiasi involucro e perciò visibile anche solo agli esseri spirituali che sono totalmente indipendenti dalla Terra e da ogni sostanza terrena. Quello che Dio ha creato rimane sussistente eternamente, ma la forma della sussistenza, lo stato di ciò che era stato creato tramite la Volontà di Dio, può essere molto differente, di conseguenza anche più o meno visibile, benché non possa scomparire eternamente. L'uomo con i suoi occhi carnali può vedere tutto ciò che è creato solo nello stadio in cui mostra involucri materiali, perché all'occhio carnale è visibile solo questo, dato che può vedere lo spirituale nella forma esteriore solo in un alto grado di maturità. E perciò si dubita anche quasi sempre dell'imperituità dell'anima umana, perché l'uomo vuole credere solo ciò che vede e può dimostrare. Ma con qualche riflessione può conquistare la conoscenza che tutto ciò è proceduto da Dio e perciò non può essere perituro, benché perda il suo involucro terreno. Solo quando ha riconosciuto lo spirituale in sé stesso, quando conduce una vita spirituale accanto a quella terrena, alla vita esteriore, considera la materia come un involucro necessario per lo sviluppo che per lo spirituale è solo il mezzo allo scopo. Allora sa anche che non esiste nessuna fine per lo spirituale, ma che l'involucro esteriore è soltanto di una durata di tempo limitata e rimane sussistente così a lungo com'è la Volontà divina, che poi libera lo spirituale per una vita al di fuori dalla Terra, al di fuori dalla materia che non cessa mai e poi mai, ma dura in eterno. Perciò la vita terrena può essere considerata solo come una stazione di transito, in cui lo spirituale, l'anima, deve superare la sua ultima forma esteriore, affinché possa entrare in una sfera del tutto senza involucro, dove inizia la sua vera Vita nella libertà e nella consapevolezza della sua Forza che le mancava sulla Terra, finché non aveva ancora raggiunta la necessaria maturità, dove si rende conto che vive eternamente, che non può mai più scomparire, perché ciò che è da Dio, è imperituro.

Amen

L'influenza di corpo e spirito sull'anima

Corpo-anima-spirito - La scintilla divina - Il risveglio dello spirito

B.D. No. 3932
9. dicembre 1946

Anche voi avete in voi la scintilla divina, voi che vi distogliete da Me. Giace nel sonno più profondo finché voi stessi non la risvegliate alla vita e quindi non può agire in voi e lasciate rimanere totalmente inattiva la cosa più preziosa sulla Terra. Ed è comunque una Mia Parte che riposa in voi, è il collegamento da voi a Me attraverso il quale potete trovare senza fatica l'unificazione con Me, se permettete il suo agire in voi. E così potete vivere sulla Terra ed essere comunque morti nello spirito finché, attraverso l'agire d'amore, non date la vita alla scintilla spirituale in voi. La vostra anima può essere determinata dallo spirito in lei oppure anche dal corpo, dall'involucro esteriore per il suo pensare e volere. Comprensibilmente lo spirito la indurrà al giusto pensare ed agire, mentre il corpo lascia sorgere solo pensieri puramente materiali e la stimolerà quasi sempre ad un volere ed agire svantaggioso per il suo sviluppo spirituale. E perciò ho messo nell'anima la Mia scintilla, affinché le renda facile la via e la conduca sicura alla meta. Ma voi che Mi state lontani attraverso il cammino di vita disamorevole, che non cercate nessun collegamento con Me attraverso la preghiera oppure l'agire d'amore, lasciate la Mia Parte totalmente inosservata, tiene in voi il sonno della morte e la vostra anima viene determinata solo unilateralmente, tende a beni terreni e cerca di conquistarli su una via sbagliata, attraverso l'agire disamorevole ed ingiusto al prossimo e con ciò rende spesso l'involucro intorno a sé, il sonno della scintilla spirituale in lei diventa sempre più profondo, perché solo l'amore la può risvegliare. A voi tutti stanno a disposizione i mezzi d'aiuto, ho dato a tutti gli uomini la possibilità di svilupparsi verso l'Alto su una via più facile, se soltanto utilizzano i Miei Doni di Grazia. Io Stesso Sono in collegamento con ognuna delle Mie creature attraverso la scintilla spirituale che ogni uomo porta in sé ed ammonisco tutti costantemente all'amore, affinché sentiate la Benedizione di una vita d'amore nell'agire del Mio spirito in voi. Ma non badate alle Mie Parole, le lasciate echeggiare inefficaci oltre alle vostre orecchie e non stabilite il collegamento con Me, nel lasciar unirsi la scintilla spirituale in voi con lo Spirito del Padre attraverso l'agire d'amore e così rimanete morti nello spirito, la vostra anima si indurisce, rende sé stessa incapace di sentire la voce dello spirito, quando parla a voi tramite i prossimi, e la sua vita terrena è una corsa a vuoto che alla fine lo riconoscerà con il pentimento più amaro. Ma Io benedico coloro che lasciano parlare a sé il loro spirito, che gli danno ascolto, che vivono nell'amore e quindi permettono l'agire del Mio spirito in sé. E sentiranno Me Stesso, perché la Mia Parte testimonia di Me, Io Stesso Sono presente in loro e li preservo da ogni ricaduta, dal naufragio spirituale. Li attraggo a Me, perché appena la scintilla spirituale in loro ha cercato e trovato il contatto con Me, l'anima è indissolubilmente unita con Me, la scintilla spirituale una volta risvegliata divampa e si unisce con l'eterno Fuoco del Mio Amore e non può mai e poi mai più spegnersi o raffreddarsi. Perciò cambiate nell'amore, voi che siete ancora lontani da Me, cercate il contatto con Me attraverso l'agire d'amore e risvegliate alla vita la scintilla spirituale in voi, affinché siate salvati per l'Eternità. E la vostra anima ringrazierà in eterno, perché allora è salvata dal naufragio, quando la scintilla spirituale la può determinare alla conduzione del cammino di vita sulla Terra, se bada alla sua voce e si lascia tirare da lei, se permette il Mio agire in sé attraverso opere dell'amore disinteressato e così si libera da tutto il male, dall'eterna morte.

Amen

Meno resistenza l'anima presta allo spirito in sé, con più evidenza esso si può manifestare e più udibile è la sua voce all'uomo, perché allora l'anima determina anche i sensi corporei ed organi per le loro funzioni, che poi corrispondono all'influenza dello spirito. Quindi dapprima il pensare e volere dell'uomo si deve riferire alla vita interiore, affinché lo spirito nell'uomo possa diventare efficace. E così un uomo il cui pensare e volere è rivolto prevalentemente alla conservazione ed al ben vivere del corpo, non può mai essere colmato dallo Spirito di Dio, perché allora né l'anima può sentire la voce dello spirito in sé, né potrebbe trasmettere del bene spirituale agli organi dell'intelletto, perché questo sarebbe incapace di accogliere. E così la seria volontà di essere istruito dallo spirito in sé, è la prima premessa che si manifesti, perché la volontà procede dall'anima e può essere riferita allo spirito oppure al corpo. E la volontà determina i pensieri che però procedono poi dallo spirito nell'uomo, appena gli è stato reso possibile l'agire. Allora l'uomo si può lasciare del tutto alla sua influenza, penserà ed agirà sempre nel modo giusto se adempie la condizione che permette l'agire dello spirito.

Per prima cosa il pensare e volere dell'uomo dev'essere rivolto alla sua vita interiore, deve voler provvedere all'anima e non al corpo. Inoltre deve essergli chiaro che ha da adempiere un compito sulla Terra, gli dev'essere chiaro che si deve fare del Comandamento divino dell'amore la linea di condotta del suo cammino di vita per adempiere la Volontà di Dio; inoltre deve portare il desiderio per la purissima Verità e cercarla interiormente, deve ascoltare nell'interiore ciò che Dio come il Donatore della Verità gli trasmette attraverso il Suo Spirito. Deve chiedere il Suo amorevole ammaestramento, altrimenti gli rimane nascosto il Dono più delizioso di Dio, perché non se ne rende degno.

E quindi l'anima deve costantemente lavorare su di sé, cioè adeguare il suo pensare, sentire e volere del tutto alla Volontà di Dio e così formarsi come vaso d'accoglienza per lo Spirito divino, che poi può agire in lui illimitatamente. Il procedimento in sé è una trasmissione di Forza dal Regno spirituale, cioè Dio Stesso guida la Sua Irradiazione nel cuore dell'uomo, che quindi cela ora del Divino in sé che deve manifestarsi in forma di sapere, di profondissima Sapienza, quindi la conoscenza più luminosa. Lo stato del sapere è già un adeguamento all'eterna Divinità la Quale E' in Sé pura Luce e Forza.

Uomini nei quali lo Spirito divino può agire, saranno sempre circumfluiti dalla Luce, ma solo possibile riconoscibile da colui che è in grado di contemplare spiritualmente, mentre l'occhio corporeo non percepisce nulla di straordinario, l'uomo può dedurre all'agire dello Spirito divino solo dagli effetti esteriori, dall'aumentato sapere. Se l'uomo è circumfluito dalla Luce, allora anche lui stesso è un portatore di Luce, stando per così dire in contatto con il mondo spirituale è diventato una stazione di Forza che ora da parte sua può di nuovo elargirla e quindi conduce oltre l'Irradiazione divina là dove viene accettata senza resistenza.

Ogni apporto di Forza e Luce necessita della volontarietà del ricevente. La minima resistenza però la impedisce, la resistenza però viene opposta dal pensare e volere, attraverso un distogliere dell'anima dallo spirito in lei ed un rivolgere al corpo, cioè assecondare i suoi desideri e bramosie. Allora l'anima si unisce con il corpo invece di stabilire, secondo il suo compito, l'unificazione con lo spirito in sé, che poi provvede alla totale unificazione con lo Spirito del Padre dall'Eternità. Quindi viene lasciata all'anima in quale direzione si rivolge; da parte dello spirito trova sempre il sostegno, ma mai da parte del corpo. Questo esige costantemente, mentre lo spirito dà e come unica prestazione di risposta richiede la rinuncia della resistenza, per poter agire senza ostacolo, cioè di far valere del tutto la sua influenza sull'anima. Se all'anima riesce con l'aiuto dello spirito rendere anche il corpo incline ai suoi desideri, allora è garantita anche la spiritualizzazione del corpo, cioè le sue sostanze materiali entrano pure nello stato che permette l'irradiazione della Luce, è scomparsa ogni resistenza e questo ha per conseguenza, che l'anima sente in sé in tutta la chiarezza la voce dello spirito e la può anche riferire udibilmente all'orecchio corporeo, che quindi l'uomo sente in sé la Voce divina sonante e sta nella Luce più chiara, cioè è colmato dal sapere più profondo, perché la Forza dell'Amore di Dio fluisce attraverso lui in tutta la pienezza, perché ha avuto luogo l'unificazione dello spirito nell'uomo con lo

Spirito del Padre dall'Eternità e l'anima è maturata e può entrare come essere di Luce nel Regno spirituale nell'insospettata Beatitudine.

Amen

Unificazione dell'anima con il suo spirito

B.D. No. 8327

12. novembre 1962

Mi rivelo a voi uomini nel modo più semplice e comprensibile, perché il Mio discorso non è diretto soltanto ad uomini d'intelletto ma a tutti coloro che desiderano la Verità anche se non dispongono di una mente acuta. Ma Io parlo a loro in modo che possano comprendere e per questo Mi servo di una persona che è semplice nel suo modo d'esprimersi che tutti possono comprendere, quando parla da persona a persona, perché anche allora Io agisco tramite il Mio Spirito, quando partecipa a discorsi spirituali. Quando la Mia Parola viene guidata alla Terra, allora questo avviene anche nel modo che il contenuto delle Mie Rivelazioni sia chiaro e comprensibile. E così anche ogni uomo può comprendere che il processo della caduta degli spiriti consisteva nel fatto che loro rifiutavano la Mia Irradiazione d'Amor, il Mio "Spirito d'Amore" e che il ritorno a Me è di nuovo possibile se accettano l'Irradiazione del Mio Amore, quindi che si devono di nuovo unire al Mio Spirito. L'unificazione con il Mio Spirito ha luogo quando la Scintilla divina d'Amore posta in ogni uomo, che è la Mia Parte, viene accesa ad una vampata chiara che spinge inesorabilmente verso Me come il Fuoco Primordiale. Allora lo spirito primordiale caduto è di nuovo diventato il suo elemento primordiale e cioè coscientemente. Perché grazie a Me è rimasto anche dopo la sua caduta a Me, perché la Forza d'Amore che è uscita da Me non può svanire. Il ritorno a Me può quindi avvenire solamente in coscienza ed a questo serve la libera volontà, che l'esser legato riceva di nuovo o come uomo e che ora deve utilizzare bene questa volontà. L'essere primordiale fa bensì il cammino del ritorno in modo incosciente – dissolto in innumerevoli particelle – quando è legato nelle Creazioni della Terra. E questo ritorno è un Mio Atto di Grazia, perché Io voglio aiutare gli esseri caduti nell'abisso, affinché raggiungano di nuovo quell'altezza in cui gli viene restituita la libera volontà. Ma allora l'unificazione della Scintilla dello Spirito in lui con lo Spirito del Padre dall'Eternità deve avvenire, quando il definitivo ritorno deve venire eseguito. Lo spirito Primordiale, che ora percorre il cammino terreno come anima dell'uomo, è lontano da Me fintanto che esso è senza amore; perché anche se Io gli ho aggiunto una Scintilla d'Amore, egli stesso deve dapprima accendere questa Scintilla d'Amore, prima che possa svolgersi una unificazione con lo Spirito del Padre, perché soltanto l'Amore può eseguire questa unificazione e l'amore deve essere esercitato liberamente dall'uomo, cosa che rende anche possibile l'Irradiazione della Mia Forza d'Amore e l'essere quindi diventa di nuovo ciò che era in principio. L'anima è uno spirito primordiale caduto. Quando perciò si dice che l'anima si unisce con il suo spirito, così è sempre da intendere per quest'ultimo, soltanto il Mio Spirito d'Amore che lo spirito primordiale un tempo ha rifiutato e si è chiuso ad ogni irradiazione d'Amore. Come uomo l'anima, lo spirito primordiale caduto, porta una Scintilla dello Spirito divino in se, ma si deve riconoscere nei suoi confronti nella libera volontà, che ora fa coscientemente quando si apre alla Mia Irradiazione d'Amore e con ciò l'Amore stesso agisce. Lei ha perciò in sé lo spirito ed il suo compito terreno è solamente quello di lasciarsi influenzare da questo spirito, che ha sempre per conseguenza che l'amore esercita l'amore e si collega con Me tramite l'amore, dato che Io Sono l'eterno Amore dopo di che l'anima si unisce di nuovo con il suo spirito. Lo spirito primordiale non si comporta più con rifiuto verso Me e la Mia Irradiazione d'Amore, ma tende coscientemente verso Me. Egli chiede la Mia Irradiazione, ed ogni separazione tra Me e lui è eliminata. Egli è di nuovo lo stesso essere primordiale divino che era uscito da Me e che dopo la sua volontaria caduta da Me ritorna anche liberamente da Me, ma ora è diventato il "Mio Figlio" che Io non ho potuto crearMi, ma che richiedeva la libera volontà dell'essere creato per diventare perfetto al massimo. Si è quindi divinizzato nella libera volontà e può ora creare ed agire con Me nella massima beatitudine nella libera volontà, che è però anche la Mia, perché un essere perfetto non può volere e pensare diversamente da Me, dato che Io Stesso Sono lo Spirito più perfetto in tutto l'Infinito.

Amen

La cosciente incorporazione per lo sviluppo dell'anima verso l'Alto

Le condizioni di vita secondo il grado di maturità dell'anima - II sapere dell'essere su questo in precedenza

B.D. No. 2330
10. maggio 1942

La Grazia dell'incorporazione come uomo viene concessa all'essere soltanto, quando è pronto a percorrere quest'ultima via, cioè quando se ne decide la sua volontà. Appena l'essenziale ha percorso il cammino dello sviluppo in tutte le incorporazioni antecedenti, con ciò ha raggiunto il grado di maturità, che è condizione per l'ultima incorporazione come uomo, che però è anche differente e perciò richiede anche differenti condizioni di vita nell'ultimo stadio. Ed all'essenziale - l'anima creata attraverso l'unificazione di differenti sostanze - viene presentata la vita terrena, che deve vivere fino in fondo allo scopo della definitiva liberazione ed è sempre lasciata libera, se vuole percorrere oppure no il cammino sulla Terra. Del tutto consapevole del suo compito terreno, ora prende su di sé la vita terrena, pronta a vincere in questo stato ogni resistenza e di liberarsi dalla forma. Conosce anche la sorte che deve sopportare, ma dapprima vede soltanto le condizioni esteriori della vita, non il suo cammino del divenire spirituale e si sente perfettamente forte per affrontare la vita terrena. Rispetto al suo stato di maturità che dev'essere raggiunto prima nelle più differenti gradazioni, che permette però sempre un'incorporazione come uomo, ora le è destinata una vita terrena che è più o meno sofferta e ricca di rinunce. All'anima devono essere offerte le ultime possibilità di maturazione in modo che in questa breve vita terrena possa formarsi in un essere di Luce, quando la sfrutta. Ma le sue condizioni di vita saranno sempre così da aver l'opportunità per una animata attività d'amore, e da ciò dipende la sua maturazione, fin dove colmi la sua vita con l'agire d'amore. Per questo le viene offerta l'occasione in tutte le condizioni di vita; può anche essere volenterosa d'aiutare e di servire l'uomo, al quale manca il sapere, che quindi non sa nulla dell'effetto sull'Eternità del suo cammino di vita. L'anima si deve soltanto decidere per il bene o per il male sulla Terra, e questo lo può fare in ogni situazione di vita, anche nelle condizioni più primitive. Le condizioni terrene però sono condizionate dal loro sviluppo negli stati antecedenti. Se l'essere è stato prima straordinariamente vizioso, allora nella vita terrena deve combattere contro i suoi vizii e per questo ha bisogno delle relative condizioni di vita, nelle quali l'anima si può liberare dalle scorie. L'anima non è svantaggiata in nessun modo nelle possibilità di uno sviluppo verso l'Alto, benché abbia l'apparenza, che le condizioni terrene le siano d'ostacolo. Gli impedimenti, che la vita terrena offre ad ogni singolo uomo, devono essere superati, e qualche anima ha bisogno di maggior resistenza, e perciò le condizioni esteriori della vita le sono assegnate in modo come le servono. Dio sa della formazione di ogni anima nella sua incorporazione come uomo, conosce anche la sua forza di volontà ed il Suo Amore cerca di rendere facile il percorso di sviluppo ad ogni anima. Se questa si sforza di utilizzare ogni opportunità, allora anche all'uomo sarà facilmente sopportabile il suo determinato destino, e Dio abbrevierà la via della sua vita, appena aspira a maturare animicamente. L'Amore di Dio porta gli uomini insieme in modo che possano servire l'un l'altro, che uno possa istruire l'altro, che uno possa dare all'altro ciò che gli manca, e così viene offerto anche ad ogni uomo il Dono spirituale, anche se in forma più differente e nella misura più diversa. Ma basterà sempre ciò che è stato offerto per indicargli la retta via che deve percorrere, e soltanto la sua volontarietà è determinante, quali vantaggi la sua anima ne trae. Il sapere su Dio viene pure portato vicino a tutti gli uomini, se non da uomo a uomo, allora sono attivi gli esseri spirituali che gli danno indicazioni mentali, ed è sempre lasciato libero di accettare o no il Dono spirituale, cioè quello che gli viene trasmesso mentalmente oppure da uomini, di crederlo oppure di rifiutarlo. E dato che Dio ha dato ad ogni uomo l'intelletto e la libera volontà, allora è anche responsabile per come li utilizza ambedue. Ogni buona volontà viene riconosciuta da Dio e gli viene concesso il rispettivo Aiuto. Questo lo ha già avuto prima attraverso dei tempi infiniti, e l'essenziale sa anche della sua incorporazione, che lo assistano la Forza e l'Amore di Dio. Ma la vita terrena

dev'essere vissuta senza qualsiasi reminiscenza per non mettere a rischio la libera volontà dell'uomo. Ma nessuna anima s'incorpora senza conoscere il suo percorso terreno e con piena volontà prende su di sé quest'ultima incorporazione nel desiderio, di diventare definitivamente libera da ogni forma esterna.

Amen

Ogni anima comincia coscientemente il suo cammino terreno

B.D. No. 7146

17. giugno 1958

Molti di voi non si rendono conto, che hanno cominciata la loro ultima incorporazione nella piena volontà e che la conoscenza del percorso della loro vita terrena non è stata nascosta loro, prima che potessero incorporarsi. Ma questa conoscenza non li ha trattenuti, dato che riconoscevano contemporaneamente anche la possibilità, di poter terminare con ciò uno stato ultralungo nel tormento e perciò non indugiarono di iniziare il percorso sulla Terra. Che a loro venne poi tolta la reminiscenza in questo vantaggio, dovette essere per via della loro libertà della volontà, ma che l'uomo viva comunque sulla Terra in questa o quella situazione, deve essergli una dimostrazione, che dapprima non si è ribellato, malgrado gli era stata mostrata la sua totale situazione di vita, il decorso secondo il destino, perché non sarebbe stato costretto ad un tale percorso, se lui stesso non ne fosse stato d'accordo. Questa affermazione non trova comunque nessuna fede sulla Terra, ma deve essere di conforto per coloro che hanno da portare una pesante sorte terrena; devono sapere che è anche conforme al successo, che può essere per loro l'ultimo breve cammino di sofferenza, che scambiano con una sorte leggera, meravigliosa lasciando questa Terra, e devono sempre ricordarsi, che il tempo, che passano sulla Terra non dura in eterno. Certo, innumerevoli uomini falliranno, anche se erano volenterosi di percorrere questo breve cammino terreno con successo. Ma a nessun'uomo manca la Forza, appena la traggono da Dio, mentre stabiliscono il legame con Lui. Se non lo fanno, allora questa è la loro libera volontà, che non viene in nessun modo obbligata. Il premio di cui si tratta nella vita terrena, è troppo alto, da non richiedere anche un certo sforzo. All'uomo, cioè alla sua anima, non può essere regalata la vita nella Beatitudine, egli se la deve conquistare, egli deve condurre una lotta per il possesso più magnifico, per la libertà, la Luce e la Forza, ed egli stesso deve avere per questo la volontà di conquistare la vittoria. Ed egli lo può fare in ogni situazione di vita, e più dura questa è, più alto è anche il premio che conquista. E se nella vita terrena v'immaginate solamente quali sforzi fate per raggiungere una certa meta che non sono davvero da paragonare con quella meta, allora sapete precisamente, che dipende solamente dalla vostra volontà di impegnarvi per una tale lotta. E perciò dovete anche avere la stessa ferma volontà, dove si tratta di molto di più, che soltanto di successo e felicità terreni. E se ricordate sempre che una volta eravate disposti a percorrere questa via terrena, allora da questa certezza trarrete la Forza e saprete sempre, che UNO E' con voi, il Quale E' sempre pronto a provvedervi di Forza con la quale sostenervi, ed il Quale vi aiuta anche a superare le situazioni di vita più difficili, premesso che voi Glielo chiediate. Nessun destino d'uomo è casuale, è invece relativo al suo grado di maturità e confacente alla sua beatitudine. E l'uomo sarà anche sempre padrone della situazione, appena chiede la Forza a Dio. Ma la sua vita è vissuta invano se confida nella sua propria forza e per questo si dà di nuovo nelle mani di colui, dalle cui catene deve liberarsi nella vita terrena.

Amen

Particelle animiche— Il percorso di sviluppo sulla Terra e nell'aldilà

B.D. No. 5198

27. agosto 1951

La sostanza spirituale giudicata è da intendere come "materia" che cede di nuovo in sé della sostanza spirituale, che fa il percorso di sviluppo, secondo il Piano di Salvezza dall'Eternità. Questa sostanza spirituale, che ora viene tenuta imprigionata dalla materia come involucro esterno, si unisce nel cammino di sviluppo con sostanza sempre uguale e può venire descritta come particelle animiche, che a loro volta vivificano le singole Opere di Creazione. In ogni Opera di Creazione, sia

questa materia solida, il mondo vegetale oppure animale, si trovano quindi tali particelle animiche, che anche loro cercano di nuovo la fusione, per poi formare un tutto in una nuova forma esterna, che somiglia poi sempre di più alla forma di un uomo. Passa del tempo infinito, prima che si siano ritrovate tutte le particelle animiche nel cambiamento attraverso l'intera Creazione, per entrare ora come anima umana di nuovo in una forma esterna, a cui viene dato un determinato compito, per portare la totale libertà da ogni involucro esterno. Il corpo umano è quindi l' involucro esterno che abbraccia l'anima, che come tale ha ora il compito, di portare lo spirituale che dimora in essa alla maturità. La maturazione avviene ora nel modo che l'uomo nella libera volontà, il segno dell'origine divina, cerca di portare ogni sostanza animica nel giusto Ordine di Dio, cioè di portare tutte le caratteristiche delle particelle dell'anima incalcolabilmente piccole su una base che compiace a Dio, quindi di indicare ad ogni spinta la direzione verso Dio. Ogni desiderio contrario al divino deve venire trasformato in sensazione tendente verso Dio, e questo è il "cosciente lavoro dell'anima" che l'uomo deve compiere durante la vita terrena. E' da intendere nel modo pratico, che tutto ciò che è ancora attaccato all'anima da precedenti incarnazioni, è tutto da deporre, che quindi degli stimoli animali devono venire superati, come deve venire ucciso anche il desiderio per la materia, perché tutti questi stimoli provengono dal pre-sviluppo e sono ancora molto attaccati all'anima come segno di riconoscimento del precedente percorso di sviluppo. Tutti quelli che sono fenomeni del passato devono venire deposti, se lo sviluppo verso l'alto deve procedere, deve venire desiderato tutto ciò che è dotato di caratteristiche spirituali-divine come: umiltà, mitezza, pazienza, misericordia, pacifismo e giustizia che lo sviluppo progressivo permette di riconoscere. Perché tutte queste caratteristiche procedono dall'Amore, che nella vita terrena deve venire portato al massimo sviluppo. All'uomo, viene rivelata la Volontà di Dio tramite la Parola e con ciò è stata data una chiarissima linea di condotta per il compito dell'uomo sulla Terra. L'anima è come dello spirituale ancora disordinato, che deve venire condotto all'Ordine, ma che può comunque determinare se stesso, perché si trova nello stadio della libera volontà. Può ordinarsi, ma non vi è costretto. Ma come si ordina, allora lo Spirito di Dio ha accesso, perché non può penetrare attraverso un caos di stimoli e sostanze disordinate, cioè non deve intervenire Esso Stesso ordinando, quando manca la volontà. Ora l'Ordine viene stabilito, quando le singole caratteristiche si manifestano in particolare, che indicano una incarnazione in un tempo precedente, voltarsi al contrario, dato che tutto lo spirituale che all'inizio dello sviluppo, è imperfetto, e che il divenire perfetto è scopo e meta dell'incarnazione. Quindi delle caratteristiche riconoscibili da una incarnazione precedente non possono mai essere in sintonia con l'Ordine divino, ma devono venire trasformate nell'opposto, finché soltanto più amore, bontà, umiltà, mitezza, giustizia e misericordia sono il carattere dell'uomo e segni della perfezione perseguita; finché l'Ordine divino è riconoscibile e l'anima dell'uomo ha ora raggiunto la sua meta, ed ora può lasciare la sua forma esteriore materiale, per tendere da essere spirituale ora verso l'alto, in possesso di Luce e Forza, che promuovono la loro salita nell'aldilà in modo sorprendentemente veloce.

Amen

Lo sviluppo dell'anima verso l'Alto

B.D. No. 6007

21. luglio 1954

Solo sotto l'impiego di tutta la vostra forza di volontà vi sarà possibile aumentare la costituzione spirituale dell'anima, perché l'avversario di Dio fa di tutto per impedirvelo, ma la vostra volontà può mettergli delle barriere, se questa è rivolta a Dio. Finché voi uomini quindi tendete seriamente verso Dio, finché Dio E' e Rimane la vostra Meta, allora anche la vostra volontà è rivolta a Dio, e questa mette delle barriere e vieta l'accesso all'avversario. Allora l'anima cammina anche sempre verso l'Alto, perché dov'è rivolta la sua volontà, là viene anche attirata. Perciò ci sarà quasi sempre soltanto un salire e scendere, solo raramente un'anima sosterrà sullo stesso gradino, e questo è il caso quando è del tutto indifferente, quando non si pone nessuna ferma meta, anche quando attraverso il suo cammino di vita, pur respingendo l'avversario, non ha nemmeno un giusto legame verso l'Alto, perché non crede, perché rivolge i suoi sguardi ancora al mondo, anche senza esserne totalmente schiava. Questi uomini vengono ora influenzati da ambedue le forze, le Forze positive e quelle

negative, perché ambedue li vogliono conquistare. Così anche gli uomini indifferenti arriveranno una volta ad un bivio e non sanno in quale direzione si devono volgere, le vie vanno su e giù, e l'anima dovrà decidersi. La volontà diventa attiva ed è bene, se quest'ora della decisione arriva in tempo, se all'uomo rimane ancora tanto tempo, che possa percorrere ancora lunghi tratti per poter raggiungere la meta prima della fine della sua vita. E' bene, se il bivio non viene raggiunto solo alla fine, benché anche allora una giusta decisione significa ancora un punto a favore per l'anima, ma non le può procurare nessun ultragrande grado di maturità per l'ora della morte. L'anima deve costantemente salire in Alto, perché la via al perfezionamento è lunga. Ogni ora perduta però è un ammanco per l'anima, che è difficile da recuperare nel Regno dell'aldilà, che non è da nessuna parte così facile da pareggiare che sulla Terra con il giusto orientamento della volontà, nella giusta predisposizione verso Dio, perché allora Dio attira l'anima certamente in Alto, allora Egli Stesso dà all'anima la Forza per salire in Alto e lei raggiunge sicuramente la meta, l'unificazione con Colui, al Quale tende la sua volontà, con il Creatore e Padre dall'Eternità, in quanto può diventare Suo *figlio* soltanto, finché vive sulla Terra.

Amen

La vita terrena vissuta coscientemente per la maturazione dell'anima

La vita terrena vissuta coscientemente

B.D. No. 2264

16. marzo 1942

La vita terrena dev'essere vissuta coscientemente, cioè l'uomo deve riconoscere ed adempiere uno scopo nel suo cammino terreno e cercare di raggiungere la sua meta. Il sapere del senso e dello scopo della vita terrena determinerà ora il suo cammino se è volenteroso di arrivare alla giusta meta, allora vive la sua vita consapevolmente. Questo sapere non rimane nascosto a nessun uomo, perché persino se non gli giungono rispettive indicazioni attraverso dei prossimi insegnanti, là il loro pensare viene guidato da esseri spirituali in modo che ad ogni uomo venga presentata una volta la domanda sul vero scopo della sua vita terrena e questa domanda gli viene risposta spiritualmente. Se ora riconosce questa risposta dipende dalla sua volontà per il giusto e per la Verità.

L'uomo che agisce e pensa nel modo giusto non si ribella ad accettare questa indicazione mentale ed ora farà anche rapidi progressi nel suo sapere attraverso ulteriori istruzioni mentali oppure lo scambio mentale con uomini che sono dello stesso pensare, oppure provocherà uno scambio delle sue opinioni attraverso punti di vista avversi che lo rafforzeranno nei propri punti di vista conquistati. E quindi in lui diventa viva la fede, perché ora rifletterà inevitabilmente sull'Essere dell'eterna Divinità la Quale ha posto un compito terreno agli uomini, la Quale lo ha posto come punto centrale della Creazione nel Cosmo e con ciò ha unito un determinato scopo. Quindi l'uomo cerca di sondare la Divinità. Ed a tali uomini che cercano Dio, Egli Si avvicina anche e nuovamente gli giunge la Risposta. Ed ora il suo sapere aumenta, perché Dio Stesso lo istruisce, perché lo fa con ognuno che Lo vorrebbe riconoscere. Allora l'uomo vivrà consciamente la sua vita terrena, quando si occupa con problemi spirituali.

Chi invece desidera solo il mondo e tende solo ai beni terreni, vive la sua vita alla giornata senza domande sullo scopo e la meta. La sua vita è stata vissuta invano, perché non matura nello spirito, rimane imperfetto finché non cerca il collegamento e questo lo allaccia solamente, quando si occupa mentalmente con questioni sull'eterna Divinità. Solo allora lavora su sé stesso, perché chi cerca di riconoscere Dio, riconosce anche la sua propria imperfezione e cerca di cambiare. E questo cercare e lavorare su sé stesso è una esistenza terrena vissuta coscientemente, che procura all'anima il grado di maturità che è scopo e meta della vita terrena.

Amen

Amore e sofferenza come mezzo di purificazione

B.D. No. 6701

29. novembre 1956

Il Mio Vangelo vi insegna l'amore e sempre di nuovo l'amore, perché l'amore soltanto purifica l'anima da tutte le sue scorie; l'amore è il fuoco che purifica l'anima e trasforma tutto l'ignobile nel contrario. E l'amore ha come accompagnatrice anche sovente la sofferenza, che dapprima dissolve dei duri involucri, che hanno sempre ancora offerta resistenza all'amore. Amore e sofferenza quindi sono i mezzi di purificazione dell'anima, ed amore e sofferenza possono cambiare dei vizi in virtù, possono spezzare l'orgoglio e richiamare l'umiltà nel cuore dell'uomo, possono educare l'impaziente alla mansuetudine ed alla pazienza, possono stimolare alla misericordia e far uscire la giustizia. Possono cambiare tutto l'essere dell'uomo e così spiritualizzare l'anima ancora sulla Terra. E perciò dovete costantemente esercitare l'amore e prendere pazientemente su di voi ogni sofferenza. Dovete portare la croce che vi è stata caricata e con ciò sforzarvi sempre di tenere lontano la sofferenza dai prossimi, di renderli felici ed aiutare anche loro al raggiungimento della maturità della loro anima, mentre predicate loro il Vangelo dell'amore e lo vivete anche d'esempio. L'uomo deve svolgere

coscientemente il lavoro sulla sua anima, deve cercare di liberare sé stesso da tutti i pesi e brame, e la forza per questo gli accrescerà dall'amore, che lui esercita di nuovo al prossimo. E se gli viene caricata della sofferenza, allora la deve pure considerare come un mezzo per la perfezione, perché aiuta dove l'amore è ancora troppo debole. L'anima deve poter lasciare il suo corpo chiara come un cristallo, per poter entrare nel Regno dell'aldilà irradiata in trasparenza. Voi uomini però avete ancora più o meno degli involucri da dissolvere, che impediscono all'anima questa Irradiazione di Luce. Dovete ancora lavorare su voi stessi, per dischiudere le virtù che devono abbellire un'anima; dovete arrivare all'umiltà, alla mansuetudine, pace, misericordia, giustizia e pazienza, e questo richiede un lavorare cosciente su voi stessi, che viene perciò sostenuto da sofferenze di ogni genere. E così dovete riconoscere anche la benedizione della sofferenza che ha un senso salvifico, che non è sempre da considerare come punizione per dei peccati, ma sovente soltanto come un mezzo efficace per il raggiungimento della maturità dell'anima. Dovete deporre tutti i vostri vizi e vezzi, e questo richiede sovente una lotta, che però è più facile per voi nello stato della sofferenza corporea che nello stato del benessere corporeo, che tende piuttosto ad ingrandire quei mali, che a diminuirli. Non ho detto senza Riflessione le Parole: "Chi Mi vuole seguire, prenda su di sé la sua croce....". Io Sono bensì morto sulla Croce per la vostra colpa dei peccati, ho preso su di Me ogni sofferenza. Con ciò ho reso possibile che voi possiate diventare liberi, che conquistiate la Forza. Vi possono essere perdonati tutti i peccati per via dell'Opera di Redenzione, e così vi è anche assicurato l'ingresso nel Regno di Luce, se riconoscete Me e la Mia Opera di Redenzione ed accettate le Grazie dell'Opera di Redenzione, pregandoMi per la Redenzione ed il Perdono della vostra colpa. Ma ciononostante non vi rimane risparmiato un certo lavoro sull'anima, perché questo determina il grado di Luce, nel quale decedete dalla Terra. E la disponibilità di sopportare le sofferenze, è il partecipare consapevole alla Mia Via Crucis, e chi cammina al Mio Fianco sul Golgota, ha davvero prestato un grande servizio alla sua anima, perché questa può prendere come Me la via nel Regno di Luce, e sarà con Me nel Paradiso nel raggiante Splendore, perché il cambiamento da un essere imperfetto in un essere divino, come fu in principio, ha avuto luogo ancora sulla Terra, e già sulla Terra ha partecipato nell'Opera di Redenzione di Cristo, perché ha portato la croce con rassegnazione. Perciò benedite la sofferenza che accompagna la vostra via terrena, e lasciate venire al pieno sviluppo l'amore in voi, allora la vostra via terrena non sarà vana, vi lascerà raggiungere la meta più bella: la totale unificazione con Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità.

Amen

Tutte le condizioni di vita offrono delle possibilità di maturazione

B.D. No. 8435

10. marzo 1963

Come si forma la vostra vita terrena, è unicamente determinato dalla Mia Volontà, perché sin dall'Eternità conosco la vostra volontà, perché si orienta al tempo del vostro cammino terreno come uomo e rispetto a questa volontà si avvicinano a voi tutti gli avvenimenti sempre in modo, che vi possano influenzare al giusto orientamento della vostra volontà. Se ora anche voi stessi formate apparentemente le condizioni della vostra vita, si avvicina a voi comunque la stessa misura di sofferenze e miserie in vicissitudini secondo il destino, sia che vi muoviate in queste o quelle condizioni di vita. Perciò potete passare con una certa tranquillità attraverso la vita, dato che da Parte Mia vi viene sempre offerta la massima possibilità, affinché raggiungete la meta sulla Terra, che vi perfezioniate. Quindi è del tutto indifferente per lo sviluppo della vostra anima, se siete poveri o ricchi, se siete formati in modo bello oppure se avete dei difetti corporei, perché tutti i vantaggi ed anche gli svantaggi possono contribuire a lavorare diligentemente sull'anima, come però possono anche dare motivo per trascurare questo lavoro sull'anima, perché dipende sempre da voi stessi che cosa si avvicina dall'esterno a voi in forma di vicissitudini, colpi del destino, malattie e miserie di ogni genere oppure anche ricchezza, fama, onore e potere terreni.

Tutto può nuocervi, e tutto può essere di utilità per voi. Dipende unicamente, quale disposizione d'animo trovate nella vita terrena verso di Me. Dipende unicamente se siete influenzati spiritualmente, se siete in grado di considerare la vostra vita terrena come una prova della vostra volontà, come mezzo

allo scopo, come un Dono di Grazia di Colui Che vi ha chiamato in Vita. Dipende unicamente dal fatto, se considerate importante soltanto il vostro corpo oppure vi occupate seriamente del bene per la vostra anima. Se l'ultimo è il caso, allora sarà anche di Benedizione per voi tutto ciò che viene su di voi e salirete gradino per gradino sulla scala che conduce in Alto, che vi aiuta a giungere in Alto, alla meta, quando la vostra anima abbandona il corpo terreno.

Perciò dovete accettare tutto con calma sempre sapendo, che con ciò perseguo uno scopo, di attirarvi a Me, che vi trovate lontani da Me, per condurre ora anche il cammino terreno secondo la Mia Volontà, che vi fa arrivare al perfezionamento. E quando esiste il pericolo che gli uomini siano totalmente lontani da Me, allora devo nuovamente impiegare dei mezzi che verranno considerati come un destino di vita insolitamente duro, che però riposa sempre sul fatto che Mi viene opposto ancora una insolita resistenza che non posso spezzare con la forza, che però può poi anche cedere in vista della più grande miseria terrena, che può spingere poi l'uomo sulla retta via verso di Me e che questo annuncia poi anche una volontà orientata bene, che significa tutto per l'uomo, perché allora posso assumere Io l'evidente Guida attraverso la vita terrena ed allora l'uomo è sospeso davvero da ogni responsabilità, quando si dà del tutto a Me e lascia ora pensare ed agire Me per lui.

Quello che può contribuire al cambiamento della volontà, è anche buono, anche se può sembrare sofferto ed insopportabile, ma per l'anima non significa sofferenza, ma felicità e Benedizione, perché matura e raggiunge anche la meta che da sola, senza il Mio indiretto Aiuto, difficilmente raggiungerebbe, perché Io conosco la volontà di ogni singolo uomo e so anche chi posso provvedere insolitamente con Doni di Grazia, chi li utilizza bene e ne trarrà la massima Benedizione. Allora conquisterò la sua anima anche con mezzi meno duri, perché allora la resistenza ha già ceduto notevolmente, che all'inizio dell'incorporazione come uomo domina ancora fortemente l'anima. Allora non c'è più bisogno che i Miei mezzi ausiliari devono più essere così dolorosi, basteranno minimi colpetti, affinché l'uomo percorra la retta via, che riconosca lo scopo della sua vita terrena e si sforzi ad adempierlo. Quello che gli viene ancora caricato in sofferenza o miserie, sarà facile da portare, perché allora l'uomo ha già stabilito il legame con Me ed attraverso questo legame trae costantemente la Forza da Me, che gli rende molto facile la sua risalita.

Le condizioni esteriori di vita di un uomo sono quindi senza importanza per la formazione della sua anima. Delle difficili situazioni di vita hanno sovente un effetto più vantaggioso per la sua anima che una vita facile, benedetta terrenamente, che può essere piuttosto un pericolo per la sua maturazione. Ma nessun destino è anche così difficile che non possa essere sopportabile per l'uomo che crede in una Potenza, la Quale E' in Sé Amore, Sapienza e Forza, perché se crede, si rivolge anche a questa Potenza per un Aiuto e questo gli viene certamente concesso, perché ora ha già la giusta predisposizione verso di Me, che gli garantisce anche certamente una maturazione sulla Terra.

Amen

Il cambiamento dell'essere attraverso un cosciente lavoro sull'anima

La trasformazione dell'essere solo dall'interiore

B.D. No. 6158

8. gennaio 1955

Nulla di esteriore promuove la vostra vita interiore, nulla di formale aiuta la vostra anima alla maturità e conduce alla perfezione. Soltanto dall'interiore può essere eseguita la trasformazione del vostro essere, per cui voi uomini dovete recarvi sovente nel silenzio, per contemplare voi stessi e di allontanare da voi tutto ciò che vi rende brutti, ciò che esiste ancora in voi come difetti. Potete essere avvertiti bensì dall'esterno sul lavoro alla vostra anima, in quale modo lo potete effettuare, potete essere istruiti su ciò a cui dovete badare, ciò che dovete lasciare perché è nocivo e di ciò che dovete fare per diventare perfetti, ma voi stessi dovete compiere tutto e soltanto in un modo, che voi vi chiudiate a tutto l'esteriore, anche se state nel mondo e siete costretti all'adempimento del dovere. Ma contemporaneamente è da svolgere questo lavoro sull'anima, perché è del tutto indipendente dalla vostra attività terrena, perché riguarda il vostro essere interiore, i vostri sbagli e vizi riguarda la vita interiore dell'uomo, il suo pensare, volere ed agire che, anche se orientato sulla Terra deve irradiare amore, altrimenti non si può parlare di una trasformazione dell'essere. Il vostro lavoro sull'anima deve perciò consistere nel nobilitare tutto il vostro pensare e volere e rivolgersi a mete divine, dovete sempre essere intenzionati a condurre una vita nel disinteresse, altruismo, misericordia, mitezza, pazienza ed amore per la pace dovete sviluppare in voi tutte le buone caratteristiche ed eliminare da voi pensieri e caratteristiche cattive. E tutto questo richiede la seria volontà di vivere giustamente davanti a Dio. Non ha bisogno di essere evidenziato all'esterno, cioè non deve essere portato esternamente in mostra, ma una tale vita secondo la Volontà di Dio irraderà sempre sui prossimi. Stimolerà a fare ed agire meglio che molti discorsi ed usi formali, che non garantiscono nessun cambiamento interiore dei sentimenti. L'uomo può soltanto cambiare quando entra seriamente in sé, riflette sulle sue manchevolezze ed errori e intende trasformarsi. E questa trasformazione interiore deve essere compiuta da ogni uomo, se vuole raggiungere la sua meta sulla Terra nel divenire perfetto. Alla volontà deve seguire l'azione, altrimenti la volontà non è seria. E da questo riconoscerete di nuovo che non è determinante la confessione per il raggiungimento della beatitudine, ma sempre soltanto la volontà dell'uomo di accendere in sé l'amore che lo trasforma totalmente, che inverte tutte le cattive caratteristiche in buone e che è l'unico mezzo per la perfezione che però può essere esercitata da tutti gli uomini non importa in quale confessione si trovano. Ma tutte le confessioni insegnano l'amore. Perciò tutte possono condurre alla perfezione, ma nessuna garantisce questa perfezione, soltanto l'uomo stesso la può raggiungere mediante serio lavoro su sé stesso.

Amen

Lavoro cosciente sull'anima

B.D. No. 6730

7. gennaio 1957

Io voglio trovare in voi una dimora permanente, per poter frequentare voi come un Padre con i Suoi figli. Solo allora è di nuovo stabilito il rapporto Ur, nel quale stavate con Me, quando vi avevo creato. Ma Io posso prendere dimora soltanto nel vostro cuore, quando voi stessi lo avete purificato e l'avete adornato per Me, perché Io posso stare soltanto là, dove regna la più limpida purezza, dove non sono rimaste delle scorie, perché queste impediscono la Mia Presenza. Perché sono parte del Mio avversario, che deve essere eliminato totalmente da voi, se la Mia Presenza deve essere possibile. E la vostra esistenza terrena consiste solo nel fatto di preparare il vostro cuore, affinché Mi serva da dimora. L'adempimento di questo compito richiede la vostra volontà ed anche il desiderio di Me, che

quindi spinge la vostra volontà a prestare coscientemente questo lavoro: a purificare il cuore da tutto ciò che potrebbe impedire la Mia Presenza.

Già la volontà di essere unito con Me, viene da Me altamente valutato, e vi procura anche abbastanza forza, per eseguire il vostro intento. Voi lo riconoscerete dove dovete intervenire, quello che dovete fare, per formarvi, affinché Io possa prendere dimora in voi.

Voi lo saprete, che avete ancora molti errori e manchevolezze da mostrare, riconoscerete anche ogni vizio e brama come ostacolo per la Mia Presenza ed ora vi sforzerete, di espellere ciò che Mi dispiace, e di trasformare tutto l'ignobile in virtù, quindi presterete un lavoro cosciente sull'anima, perché vi attira la meta: di essere eternamente uniti con Me. Quindi in voi deve essere già divampato l'amore per Me e questo amore vi spinge verso di Me e vi dà anche la Forza per la trasformazione del vostro essere, che voi riconoscete ben come anti divino, come non corrispondente alla Mia volontà. E così ognuno che riconosce sé stesso come imperfetto, può essere certo che Io lo aiuto al cambiamento. Ma è grave per coloro che non scoprono in sé nessuna mancanza, che sono convinti del loro valore, che non ritengono necessario di lavorare su sé stessi, e che perciò non Mi possono mai accogliere nei loro cuori, perché loro stessi hanno un male molto grande, la superbia, mediante la quale il Mio avversario si è saldamente ancorato nei loro cuori.

Chi riconosce sé stesso nella sua più profonda umiltà e del suo non-valore, chiede a Me la Forza, l'Aiuto e la Compassione. Ed Io lo aiuterò e lo attirerò anche a Me nell'Amore ardente ed ardente Compassione. Ma chi non riconosce la sua bassezza, il suo stato imperfetto, non Mi invocherà mai. Lui passa sul suo cammino di vita ed è e rimane cosciente del suo valore. Ma costui cammina senza di Me, perché appena sentisse la Mia Vicinanza, anche la sua arroganza sarebbe scomparsa. Ma lui non Mi può percepire, perché Io non Mi posso avvicinare a lui, dato che porta apertamente anche il marchio del Mio avversario. E per questo lui Mi respinge; a lui manca l'umiltà, la sola che Io considero e la copro con una ricchezza di Grazie. E finché camminate sulla Terra, voi tutti siete anche attaccati da manchevolezze ed errori, e perciò è importante anche il lavoro cosciente sulla vostra anima, se volete accogliere Me Stesso nel vostro cuore, vi volete unire con Me e sperimentare intimamente su voi stessi l'Amore del Padre.

La volontà però di giungere da Me e di formarsi per Me Mi basta già, per provvedervi così riccamente con Forza e Grazia, che desidera anche di svolgere quest'opera di trasformazione su di voi, perché Io Stesso ho nostalgia del vostro ritorno a Me e perciò aiuterò ogni uomo, che anche da sé tende a questo ritorno a Me.

Amen

Il lavoro interiore sull'anima

Osservazioni interiori ed auto conoscenza

B.D. No. 2759
29. maggio 1943

L'uomo considera troppo poco la sua vita interiore, altrimenti riconoscerebbe meglio sé stesso ed i suoi difetti e cercherebbe di sospenderli. Il lavoro sulla sua anima incomincia solamente quando riconosce la sua imperfezione, quando tende quindi consapevolmente al perfezionamento, quando cerca di nobilitarsi nella conoscenza dei suoi errori e debolezze. Egli constaterà questi solamente, se si approfondisce interiormente, quindi sottopone la sua vita, il suo agire e pensare ad una seria critica. Se è un figlio del mondo, allora considera soltanto le esteriorità, vede soltanto la sua costituzione corporea, ma non quella dell'anima, e tutto il suo pensare e volere è rivolto solo al corpo ed ai suoi bisogni, perché il mondo si appressa sempre di nuovo all'uomo con le sue pretese, le quali ora esegue con fervore. La sua vita interiore retrocede del tutto fin sul fondo. Rifletterà poco oppure per nulla com'è il suo atteggiamento verso il prossimo, com'è la sua predisposizione verso Dio e come sussisterà dinanzi a sé stesso, quando viene da lui chiesto la resa dei conti per il suo pensare ed agire. Perciò non lavorerà nemmeno su sé stesso. Per il cosciente lavoro sull'anima ci vuole anche la conoscenza di sé stesso, l'uomo deve esercitare su sé stesso una critica senza risparmio, non deve tralasciare nessun errore e debolezza, deve avere la ferma volontà di svilupparsi progressivamente, non dev'essere soddisfatto di sé, ma deve tendere sempre e continuamente alla perfezione. E per volere tutto questo, dev'essere convinto del suo non-valore, della sua imperfezione, che però è soltanto la conseguenza dell'introspezione. L'uomo è quasi sempre sincero verso sé stesso, appena sottopone generalmente sé stesso ad un esame. E soltanto questo pensare interiore, non influenzato, procura un chiaro giudizio su sé stesso, ed a questo segue poi anche il lavoro su di sé, perché nessun uomo è senza difetto. Più l'uomo si ritira per tenere un dialogo con sé stesso, con i suoi vizi e brame, dichiara a questi prima la lotta, perché la voce interiore lo avverte e lo ammonisce, se ha soltanto la volontà di lasciar risuonare in sé questa voce interiore. Allora questa gli farà notare ogni difetto, lo spronerà al cosciente lavoro sull'anima, lo chiamerà sempre e sempre di nuovo all'auto-osservazione, allora diventerà umile, perché riconosce sé stesso e le sue debolezze e rinuncia ad ogni arroganza. Attraverso tali auto-osservazioni maturerà interiormente, imparerà a comprendere le debolezze dei prossimi, perché le trova in sé stesso, e chiederà la Forza per la sua trasformazione, che riconosce molto bene come necessaria e perciò l'affronta anche seriamente. Le osservazioni interiori hanno un valore nobilitante molto grande, perché solo così l'uomo impara a riconoscersi ed a lavorare coscientemente su di sé.

Amen

La propria introspezione

B.D. No. 8064
16. dicembre 1961

Anche voi, Miei fedeli, devo ammonire ad un fervente lavoro sull'anima. Voi tutti portate ancora in voi delle sostanze immature, finché soggiornate sulla Terra, voi tutti dovete ancora combattere più o meno con caratteristiche, con brame e debolezze di ogni genere, dovete sempre ricordare che dovete spiritualizzare tutte queste sostanze durante la vostra vita terrena. Si svolgerà una costante lotta, perché dovete diventare vincitori. Dovete cercare di agire con tutto l'amore sul non-spirituale in voi, che vi abbandoni, che non opprime più la vostra anima e che questa possa percorrere la sua risalita in Alto con sempre maggiore facilità senza esserne impedita. Voglio illuminare a tutti voi la via per la Beatitudine, ma voi dovete essere attivi su voi stessi! Dovete esaminarvi seriamente, quali debolezze ed errori gravano ancora su di voi, dovete interrogarvi, se la vostra anima è ancora legata da qualche brama, dovete combattere ogni moto impuro in voi, reprimere ogni moto irascibile in voi.

Non dovete inviare pensieri ignobili, non dovete precludere il vostro amore a nessun prossimo. Dovete cercare di riparare ogni ingiustizia che avete causato ad un prossimo. Il vostro pensare deve sempre essere nobile e puro, che esclude ogni pensiero di odio e vendetta. Dovete evitare ogni parola disamorevole e pensare sempre, che vi aspettate da Me sempre Amore, Misericordia e Perdono, e perciò donare lo stesso anche ai vostri prossimi. In tutto ciò che pensate o dite, dovete sapere che Io Stesso conosco tutto, e vi dovete domandare, se vi comportate forse bene nella Mia Presenza. Ma la Mia Forza è sempre a vostra disposizione. Basta che inviate un pensiero di richiesta a Me, ed in Verità, vi invierò la Forza e sarete vincitori! Potrete calmare gli spiriti impuri in voi, vi lasceranno in pace sempre di più, diventeranno modesti e cederanno al desiderio dell'anima, di ammansirsi e loro stessi sfrutteranno la Forza per la propria purificazione. Perché questa possibilità è libera per loro, cioè di maturare loro stessi nella vita terrena e di seguire l'anima, perché questa porta con sé tutto lo spirituale maturato nel Regno dell'aldilà, quando deve lasciare il corpo terreno. L'anima stessa ha ancora in sé degli istinti di ogni genere dalla sua precedente incorporazione, che deve cambiare nel contrario. Ed anche il corpo di carne l'opprime, perché è formato da sostanze non spirituali. Ma l'uomo ha anche la possibilità, di agire in modo salvifico su questi spiriti immondi quando cerca di cambiare tutte le cattive caratteristiche in sé nel contrario, finché egli stesso non è diventato umiltà, mitezza, pace, misericordia, giustizia – finché egli stesso è diventato amore che include tutte quelle virtù e che l'uomo possa entrare maturato nel Regno spirituale. E perciò esaminatevi seriamente, quali virtù vi mancano ancora. Esaminatevi, se siete già entrati totalmente in questa trasformazione del vostro essere. Esaminatevi **dove** siete ancora imperfetti e lavorate seriamente su voi stessi. E potrete certamente registrare un successo, se soltanto volete seriamente e chiedete a Me l'apporto di Forza, perché voi da soli siete troppo deboli. InvocateMi in Gesù che fortifichi la vostra volontà, che perdiate la debolezza di volontà, che vi perdoni dove siete diventati peccaminosi ed in Verità, la Mia Assistenza vi è assicurata! Perché voglio che maturiate nelle vostre anime, ed ho veramente la Mia Gioia in coloro che la prendono sul serio con la trasformazione del loro essere nell'amore. Perché come vi riempite d'amore, tutte le sostanze spirituali immonde si spiritualizzano in voi, perché non possono resistere alla forza dell'amore. Ma dove questi spiriti immondi sono ancora all'opera, là l'amore non è ancora abbastanza profondo oppure: "Io Stesso non posso ancora operare in voi in tutta la Pienezza e voi dovrete lottare, affinché diventiate puri e possa prendere dimora in voi. Ed allora anche voi sarete stati attivi in voi stessi nel modo salvifico.

Amen

L'educazione all'amore

Il lavoro sull'anima del prossimo - La Benedizione sulla Terra

B.D. No. 1915

13. maggio 1941

Ogni attività che è per il bene dell'anima umana, porta Benedizione, perché se l'uomo pensa quanto breve sia il tempo terreno misurato all'Eternità, e se pensa ancora al minimo successo che può conquistare in modo terreno, ma se d'altra parte s'immagina il valore del tendere spirituale nell'Eternità e la felicità dell'anima che può mostrare ricchezza spirituale, allora non indugerà a lungo ed intraprenderà il lavoro sulla sua anima. E solo allora persegue il vero scopo della vita terrena. E quello che ora l'uomo fa per l'anima sua e quella del prossimo, allora Dio lo benedice già sulla Terra. Egli lo assiste nelle miserie terrene, Sarà sempre pronto a sostenere il lavoro sull'anima, e la vita terrena corrisponderà sempre al desiderio secondo la maturità spirituale. E perciò gli uomini devono lasciarsi alla Guida divina credenti e fiduciosi, perché se per loro è serio il progresso spirituale, ogni giorno porterà gli avvenimenti, come servono al progresso spirituale. E l'uomo non deve davvero temere. Più credente si dà a Dio, più successo avrà la sua vita terrena per l'Eternità. E se l'uomo mette la sua vita, la sua attività terrena ed il suo lavoro spirituale al servizio del prossimo, se è attivo amorevolmente, se si sforza ad aiutare il prossimo alla maturità dell'anima, riceverà abbondantemente la Benedizione già sulla Terra. Non avrà da soffrire nessuna miseria, sfuggirà alla grave afflizione, bandirà la sofferenza del prossimo ed ora sarà anche liberato dalla propria sofferenza; la sofferenza e la miseria passeranno da lui come in un sogno, perché lo spinge appunto l'amore e la preoccupazione per l'anima umana, di conseguenza anche la sua anima sarà alleggerita sulla Terra. E così l'uomo può andare tranquillamente incontro al futuro. Se ora lo premono la preoccupazione e l'afflizione, lui stesso non è abbastanza credente. Lui vede ancora troppo l'avvenimento terreno intorno a sé, bada troppo alle cose mondane, e perciò queste cose si avvicinano anche a lui per mettere alla prova la sua fede. Se impara a superarle, cioè se le lascia inosservate, allora non lo aggraveranno nemmeno più, ed ora si può dare pieno di fervore al vero lavoro, di preparare l'anima del prossimo per l'Eternità.

Amen

Il segno di riconoscimento dello sviluppo verso l'Alto

B.D. No. 3214

7. agosto 1944

Questo è il segno dello sviluppo spirituale verso l'Alto, che l'uomo non si accontenta più con le gioie che gli offre il mondo, ma tende a qualcosa di più alto, che non gli basta nemmeno il sapere mondano, ma riflette su cose che vanno oltre, al di sopra del sapere mondano. Egli cerca il chiarimento su tutto ciò che si trova al di fuori del terreno, perché non lo soddisfa più il terreno, e quindi aspira. Nella stessa misura riflette ora anche su sé stesso, esercita un'aspra critica su di sé ed il suo pensare ed agire, cerca di formarsi nella perfezione. E su tali uomini diventa efficace anche la Parola di Dio, cade su un suolo buono. L'uomo accoglie, riflette e cerca di vivere di conseguenza. Perché appena comincia a staccarsi dal mondo e le sue gioie, appena tende al sapere superiore, gli viene offerta la Parola di Dio nel modo più efficace per lui. E ne tiene conto e cerca di vivere secondo la stessa. E così comincia il lento cambiamento del suo essere, comincia lo sviluppo spirituale verso l'Alto, l'anima comincia a maturare e l'uomo adempie il compito della sua vita terrena. Quindi dapprima deve assolutamente precedere la rinuncia al mondo e le sue gioie, prima che nell'uomo si risvegli la spinta ad una vita più valorosa, prima che diventi attivo attraverso la seria riflessione e tendere a Dio, perché è impossibili avere ambedue le cose contemporaneamente. Un uomo che appartiene ancora al mondo, ascolta soltanto con mezzo orecchio gli insegnamenti che gli trasmettono il sapere superiore, perché il mondo supera tutti i suoni e finché il mondo lo seduce e lo affascina

ancora, l'uomo non trova nessun piacere nelle cose spirituali, non è né assetato di sapere né desidera la Verità. Non ha nessuna spinta alla nobilitazione del suo essere, considera solo il mondo e mette il suo corpo totalmente al suo servizio. E perciò non bada alla Parola divina, per lui è un suono vuoto, risuona soltanto al suo orecchio, ma non penetra nel cuore e non fa nemmeno diventare attiva la sua volontà di lavorare su sé stesso, non si rende conto della sua imperfezione, ma nella sua arroganza si considera una creatura colma di forza e potere, ma non sarà mai in grado di testimoniare con un segno questa forza e potere. Il suo tendere spirituale inizia solamente appena si rende conto della sua imperfezione, e questo nuovamente premette la riflessione e severa auto critica. Ma un uomo che ama il mondo e le sue chincaglierie, è ancora molto distante da fare una auto osservazione interiore, ma la sua vita è un correre ed un andare a caccia di beni terreni e cerca di conquistare tutto dall'esterno, ma non bada al suo essere interiore e perciò non riconosce sé stesso e nemmeno la necessità di un cambiamento di sé stesso, del suo essere e della sua volontà. Rimane sullo stesso gradino spirituale finché lui stesso non mette mano, finché non si sforza a condurre una vita secondo la Parola di Dio. Ma allora si stacca anche dal mondo e cerca il collegamento con il Regno spirituale. Più l'uomo è progredito nel suo sviluppo spirituale, con maggior fervore lavora su sé stesso, perché la sua meta è l'avvicinamento a Dio e questo premette un adeguamento all'Essere dell'eterna Divinità, quindi un formarsi nell'amore. L'uomo che tende a Dio riconosce la sua imperfezione, la sua grande distanza da Dio e perciò cerca di cambiare. Ma ha successo solamente, quando non pensa più soltanto a sé stesso, ma cerca anche di influenzare il prossimo, affinché affronti il lavoro su sé stesso. Perché si forma nell'amore quando è attivo amorevolmente per il prossimo, se lo assiste con consiglio ed azione dove costui da solo è troppo debole. Appena l'uomo conduce solamente una propria vita, appena cerca di elevare soltanto la vita della sua propria anima, in lui l'amore dell'io è ancora troppo forte e questo non lo promuove. E perciò l'agire spirituale deve tracciare anche grandi cerchi, se si vuole comunicare, se vuole far prendere parte anche coloro che ama, di ciò che lui stesso considera desiderabile. E così lavorerà anche per il Regno di Dio, benché non vale ufficialmente come servitore di Dio. Si comunicherà, cioè pronuncerà i suoi pensieri spirituale e cercherà di trasferirli anche sui prossimi, con ciò li attirerà nello stesso tendere, egli stesso darà l'esempio attraverso l'agire d'amore e stimolerà all'attività d'amore, sarà un rappresentante per la Dottrina di Cristo, per la Parola divina, appena invita gli uomini all'agire nell'amore. E quindi lui stesso matura attraverso la sua provvidenza per il prossimo, si forma nell'amore ed avrà successo, perché diventerà sapiente, il sapere lo renderà felice e lo spronerà di nuovo a darlo oltre. Perché a lui viene guidata la Parola di Dio appena vuole lavorare con questa. Il lavoro spirituale premette il sapere e questo lavoro spirituale lo presta l'uomo che cerca di condurre i suoi prossimi sulla via dell'amore. Deve anche presentare loro la Benedizione dell'amore, deve spiegare loro ciò a cui aiuta l'amore, li deve istruire e lo può solamente, appena lui stesso è sapiente. Questo è il percorso dello sviluppo verso l'Alto che l'uomo attraverso l'attività d'amore si mette nella facoltà di accogliere il sapere, che valorizza questo sapere, mentre cerca di trasferirlo sui prossimi e che con ciò egli stesso sale, quindi può registrare un progresso nello sviluppo spirituale. Ma l'uomo non deve mai pensare solo a sé stesso, perché allora non esercita l'amore per il prossimo. Allora è attivo solo intellettualmente, cioè si sforza di maturare, ma gli manca l'attività del cuore e perciò quest'anima non può maturare, perché giunge in Alto soltanto attraverso l'amore disinteressato per il prossimo.

Amen

Il significato della consapevolezza della responsabilità

B.D. No. 7073

26. marzo 1958

Ogni uomo porta da solo la responsabilità per la sua anima. Perciò per lui è della massima importanza sapere che cosa deve fare nella vita terrena, per salvare l'anima dalla caduta nell'abisso, dall'eterna oscurità e tormento, per prepararle una sorte beata, una Vita eterna. Non deve far altro che liberare la sua anima dai fitti involucri che la circondano, di crearle di nuovo la possibilità di lasciarsi nuovamente irradiare dalla divina Luce d'Amore, come una volta prima che l'essere cadesse. L'uomo si deve rendere conto che per questo scopo gli è stata data la vita terrena e quindi la

deve anche sfruttare per quello scopo. Ed ogni giorno, ogni ora glie ne dà la possibilità, perché deve soltanto esercitarsi continuamente nell'amore disinteressato. Deve cercare di liberarsi dall'amore dell'io, che quello che ha fatto sorgere quei fitti involucri intorno all'anima. Qualunque cosa l'uomo intraprenda sulla Terra, è totalmente inutile per l'Eternità, per la trasformazione del suo essere, per la maturazione dell'anima, se l'amore disinteressato non è il motivo del suo intraprendere. Ciò che sorge dal motivo dell'amor proprio è utile solamente per il tempo della vita terrena, ma non di sussistenza per l'Eternità.

L'uomo stesso si deve sempre osservare, quali sentimenti lo dominano nel suo pensare ed agire e potrà constatare che l'amor proprio si fa ancora potentemente avanti e l'amore disinteressato per il prossimo è solo raramente la forza di spinta nel suo agire. Con la buona volontà può cambiare sé stesso ed i suoi sentimenti, può lavorare coscientemente su di sé mentre si costringe di retrocedere sé stesso ed i suoi desideri, ed aiutare invece coloro che sono nella miseria. Vedrà sempre della miseria intorno a sé, avrà sempre la possibilità di servire, e gli preparerà anche sempre maggior gioia, più coscientemente lavora su di sé, ma non per via di una ricompensa, ma per propria convinzione, di essere formato difettoso e di utilizzare la vita terrena per diventare perfetto. Deve tendere verso l'Alto, allora gli viene guidata la Forza anche dall'Alto. Deve volere, che la sua vita terrena non sia stata vissuta invano alla fine dei suoi giorni, allora sarà anche sicuro di raggiungere la meta.

Appena l'uomo sarà riuscito a retrocedere il suo io per via del prossimo, è già diventato vincitore, e gli involucri dell'anima si dissolvono e possono far entrare il Raggio della Luce dell'Amore divino, allora non deve più temere di aver percorso invano la via terrena. Proprio questo lavoro su di sé lo deve svolgere anche lui stesso e sapere, che lui stesso porta la responsabilità.

Il sapere però gli giunge tramite la Parola di Dio. Se si lascia toccare dalla Parola di Dio, se riflette su questa e cerca di eseguirla, allora il lavoro su sé stesso comincia già. Ma chi non ascolta la Parola di Dio, chi la lascia passare oltre al suo orecchio, chi non se ne sente interpellato, costui passa da irresponsabile attraverso la vita, persino quando agisce responsabilmente in cose terrene; perché a questo agire lo spinge comunque soltanto il suo amor proprio, che cerca il successo, onore e fama terreni, ma non opera nessuna trasformazione animica. E tali uomini crederanno appena nella continuità dell'anima dopo la morte ed i suoi tormenti nel Regno dell'aldilà. Perché l'amor proprio li pone nell'impossibilità di credere.

Perciò non può essere abbastanza ferventemente predicato l'amore per Dio e per il prossimo, perché soltanto con questo l'uomo giunge alla fede ed alla Luce della conoscenza. Ma l'uomo non può venir costretto all'amore, deve svilupparsi liberamente intorno a lui, ed ogni uomo ne è capace, perché ognuno ha ricevuto una scintilla d'amore per questo suo corso di vita terrena, quindi ogni uomo deve soltanto accenderla, per cui serve soltanto la sua volontà. La volontà è libera, ma può essere stimolata attraverso la consapevolezza della responsabilità. E questa può anche essere nuovamente risvegliata in ogni uomo, appena riflette solo seriamente su sé stesso, sul Potere del Creatore Che lo ha fatto sorgere, e sullo scopo della sua esistenza; perché chi riflette seriamente su queste questioni, riceverà anche mentalmente la Risposta, e questa lo indurrà a condurre una vita consapevole con lo scopo del perfezionamento. Inoltre ad ogni uomo giungono anche delle spiegazioni dall'esterno, che può accettare o rifiutare. Per questo viene richiesta la sua propria predisposizione, perché soltanto egli stesso può svolgere l'opera del cambiamento dell'essere. Dato però che anche ogni uomo qual dannoso effetto ha una vita terrena da irresponsabile, conosce anche il significato della consapevolezza di responsabilità e può valutare questa pure per la sua anima, e la caducità di tutto il terreno dovrebbe fortificare ancora molto di più la consapevolezza della responsabilità circa l'eterna imperituità. Ma senza amore l'uomo rimane cieco nel suo spirito e totalmente inattivo; perché proprio nelle opere dell'amore disinteressato consiste il lavoro dell'uomo sulla sua anima, e finché la volontà dell'uomo non ne è disposta, nemmeno lo scopo della vita terrena viene adempiuto e l'anima è e rimane nella più grande miseria, ed il pericolo dello sprofondare di nuovo nell'abisso è così grande, se entra nel Regno dell'aldilà in questo stato oscuro, a meno che un amore totalmente disinteressato di un uomo sulla Terra la segue in quel Regno e l'aiuta là ancora ad una piccola Luce. Ma non potrà mai essere recuperato o raggiunto ciò che era possibile raggiungere sulla Terra.

Amen

Appropriarsi della sensazione per la Verità

La spinta per la Verità e la Giustizia

B.D. No. 2293

9. aprile 1942

E' sempre determinante la spinta per la Verità e la Giustizia per lo sviluppo verso l'Alto dell'anima, perché queste hanno il senso già rivolto a Dio e quindi devono anche venir afferrate dall'Amore di Dio. E dato che tendono a Dio, non presteranno nemmeno nessuna resistenza, ma si avvarranno delle Grazie divine che vengono loro offerte tramite l'Amore di Dio. Il desiderio per la Verità ed il giusto pensare fanno riconoscere all'uomo anche più facilmente il giusto e quindi affronterà anche l'opera di trasformazione in sé e si sforzerà sempre di vivere secondo la Volontà di Dio. Ed ogni tentativo è già pari all'azione compiuta, perché testimonia la volontà per Dio ed Egli fortifica la sua forza di volontà, appena questa tende verso di Lui. Ed appena pensa nel modo giusto, rispetterà anche nei confronti dei suoi prossimi tutto ciò che Dio esige da lui nel Suo Comandamento dell'amore. E quindi deve svilupparsi verso l'Alto, vive coscientemente la sua vita ed adempie così il giusto scopo della vita terrena, perché servirà, dato che riconosce Dio ed il suo amore per Dio aumenterà costantemente. Cercherà di mettere in accordo ogni azione con l'amore per Dio e per il prossimo e questo è un cosciente lavoro sulla sua anima che gli deve procurare il grado di maturità.

Amen

Lo Spirito della Verità

B.D. No. 3745

17. aprile 1946

Dallo Spirito della Verità non potete mai ricevere la non-verità, lo Spirito della Verità però è il Mio Spirito. E Questo agirà sempre dove la volontà dell'uomo è rivolta a Me, dove l'uomo tende al bene, quindi si sforza ad inserirsi nel Mio Ordine dall'Eternità. In costui il Mio Spirito diventa attivo, ma differente nella sua efficacia secondo il grado di maturità della sua anima. Ma una cosa è certa, che non viene mai istruito falsamente dal Mio Spirito in sé, appena si tratta di cose, che gli servono per raggiungere la maturità dell'anima. Attraverso il Mio Spirito attirerò sempre a Me l'uomo, che non Mi oppone nessuna resistenza attraverso la volontà distolta da Me, quindi il Mio Spirito gli trasmetterà il sapere che è l'unico a condurlo a Me. Il pensare di quegli uomini viene guidato nella giusta via, si avvicinerà alla Verità. Nel cammino di vita condotto bene, che quindi testimonia del tendere al bene, Mi riconoscerà mentalmente sempre come Creatore e Padre dall'Eternità, e si sentirà spinto di fare ciò che riconosce come la Mia Volontà, perché a questo lo incita il Mio Spirito, perché gli indico mentalmente la via verso di Me, conoscendo la sua volontà di tendere verso l'Alto. E così nessun uomo la cui Meta Sono Io, benché inconsapevolmente, si smarrirà, se la sua volontà tende al bene, soltanto il grado del sapere può essere più o meno alto, la sua forza di conoscenza può ancora essere debolmente sviluppata, rispetto alla veemenza del suo lavoro sull'anima, quindi della cosciente formazione del suo essere secondo la Mia Volontà. Lui può svolgere questo lavoro in modo più trascurato, ma il Mio Spirito lo istruirà sempre bene, cioè sentirà sempre ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, non considererà mai l'ingiusto per giusto, quindi essere di un sapere offuscato sulla Mia Volontà. Ma il sapere spirituale più profondo gli può essere portato solo tramite il Mio Spirito dopo aver raggiunto una determinata maturità d'anima, perché questa dev'essere in grado di accogliere un tale sapere e di comprenderlo, per poi trasmetterlo ai sensi dell'uomo. E questa facoltà l'anima la raggiunge attraverso un cosciente lavoro su di sé, attraverso inarrestabile attività d'amore, allora le viene spiegato in modo comprensibile tutto ciò che dapprima percepisce soltanto e quindi crede, penetra nell'eterna Verità, perché Io Stesso posso ora agire in lei tramite il Mio Spirito, e Questo aumenterà il suo sapere e la renderà felice, perché la Verità, guidata all'uomo dal Mio Spirito, è un

patrimonio prezioso, è una ricchezza spirituale, che è imperitura ed assicura all'anima la Vita eterna, perché conduce a Me, Che Sono l'eterna Verità Stessa.

Amen

Il serio desiderio per la Verità

B.D. No. 7559

26. marzo 1960

La pura Verità dev'essere desiderata, per poterla ricevere e desiderare la Verità significa essere disposti a rinunciare al sapere esistente finora, di svuotarsi totalmente ed ora pregare Me di trasmettere all'uomo la pura Verità, che solo Io Stesso gli posso donare. Perché Io Stesso Sono la Verità. Io Sono la Via e la Vita. Io Stesso soltanto posso elargire la Verità e segnarvi con ciò la via che conduce alla Vita eterna. Ma gli uomini non sono quasi in grado di staccarsi dal patrimonio spirituale che possiedono. Ma dovrebbero sempre ricordare, che esistono molti orientamenti spirituali, che il patrimonio spirituale di diversi uomini è anche differente, ma che esiste solo una Verità, che non tutti possono far valere il diritto di stare nella Verità, finché il loro pensare devia ancora l'uno dall'altro. E perciò dovrebbero fare di tutto per giungere nel possesso della Verità, non si dovrebbero accontentare con un sapere che è stato loro trasmesso per tradizione, dovrebbero dapprima cercare di sondare l'origine del loro sapere e chiedere sempre Me Stesso l'illuminazione del loro pensare, affinché trovino la pura Verità. Devono desiderare la Verità. E potranno essere convinti di trovarla anche, perché Io Stesso Mi prendo Cura di coloro che desiderano la Verità di tutto cuore. Perché Io Sono l'Eterna Verità e voglio che anche le Mie creature camminino nella Verità, che stiano nel giusto pensare, che si facciano una Immagine secondo Verità di Me Stesso e del Mio Agire ed Operare. Io non voglio che siano catturati dall'errore, che viene sottoposto agli uomini dal Mio avversario, affinché a loro sia impossibile riconoscere Me Stesso e poi anche di imparare ad amarMi, e perché l'amore delle Mie creature per Me è la meta che gli uomini devono raggiungere, perché voglio che Mi riconoscano nel modo giusto, e perciò guiderò sempre di nuovo la pura Verità agli uomini che la desiderano, non li lascerò più a lungo nell'errore ed illuminerò il loro pensare, affinché imparino a distinguere la Verità dall'errore e si allontanino da quest'ultimo. La Verità renderà sempre felici gli uomini, perché la Verità diffonderà Luce nei cuori. Ma l'errore rende buia la via che gli uomini devono percorrere e questa non conduce in Alto, a Me, perché è la via del Mio avversario, sulla quale cerca di spingere di gli uomini che non gli resistono. Ed ogni uomo si dovrebbe interrogare seriamente, fin dove si accontenta del sapere che possiede, si dovrebbe interrogare seriamente se porta il desiderio per la pura Verità e che cosa ha già intrapreso per giungere a questa Verità. Non deve fare altro che chiedere seriamente a Me che lo voglia istruire nella Verità, quando il suo pensare è errato. Ma questa volontà deve salire dal cuore, dev'essere la sua profonda, santa serietà di muoversi nella Verità. E questa serietà manca quasi sempre agli uomini. Si accontentano con il sapere che hanno accettato e vi si attengono saldamente, non riflettono su questo, altrimenti loro stessi scoprirebbero le contraddizioni e farebbero attenzione. Ma la volontà dell'uomo non può essere costretta, Perciò l'errore è anche molto più diffuso nel mondo che la Verità, e perciò cerco sempre di nuovo di parlare agli uomini per guidare a loro la Verità, che li deve stimolare di confrontare e prenderne loro stessi posizione. E benedetto colui che accetta la Verità, benedetto, chi cerca di liberarsi dal sapere avuto finora, quando non coincide con il sapere guidato dall'Alto. L'anima potrà una volta registrare come ricchezza spirituale il sapere che ha accettato sulla Terra e l'ha portato anche con sé nel Regno dell'aldilà. Potrà registrare un notevole punto a favore nei confronti delle anime, che non si potevano liberare sulla Terra dai loro insegnamenti sbagliati, perché nel Regno spirituale l'anima potrà lavorare solo con tali Beni che corrispondono alla Verità. Ogni altro sapere sarà per loro inutile, anche se sulla Terra disponevano di un sapere per quanto grande. Ma se non è la pura Verità, allora lo perderà come ogni bene terreno e dimorerà nel Regno dell'aldilà povera ed ignara, dove non verrà ammessa ad una attività beatificante prima, finché anche lei non ha accettata la pura Verità, che le verrà bensì offerta nel Regno spirituale, ma proprio come sulla Terra, richiede la sua libera volontà per l'accettazione. E perciò è così necessario per l'uomo che si chiarisca il suo pensare ancora sulla Terra, che impari sulla

Terra a distinguere l'errore dalla Verità, perché solo la Verità è la Via che conduce alla Vita eterna, solo tramite la Verità l'uomo può diventare beato e non perdere la Vita eterna.

Amen

Vincere il mondo

Il lavoro sull'anima - L'auto superamento

B.D. No. 2237

17. febbraio 1942

Più l'uomo lavora su di sé con solerzia, più successo avrà il suo tendere, perché allora ha la seria volontà per Dio e questa attira anche l'apporto di Forza che garantisce di nuovo un progresso spirituale. Il lavoro sull'anima esige un superamento di sé stesso e perciò è da affrontare soltanto quando l'uomo si esercita nell'auto superamento. Ciò che è conveniente per l'anima significa sempre una rinuncia o un sacrificio per il corpo e perciò è necessaria una forte volontà che è rivolta più alla sua anima che al corpo. Solo nel retrocedere il corpo si ottiene un successo spirituale e proprio questo è così difficile per l'uomo, perché il corpo si spingerà sempre avanti con i suoi desideri, mentre l'anima si deve quasi sempre accontentare quando la volontà dell'uomo la provvede scarsamente. Perciò l'anima può progredire nello sviluppo solo quando viene provveduta più che il corpo. Allora l'uomo non può fare abbastanza per provvedere alla sua anima, deve assolutamente esercitare l'amore e questa ha poi per conseguenza anche la Sapienza, la conoscenza. Ed appena l'uomo riconosce questo non può fare altro che sottomettersi alla Volontà divina, quindi fare ciò che è per la salvezza dell'anima. Chi tende d'adempire solo la Volontà di Dio, a costui la Volontà divina verrà anche rivelata ed allora si separa volontariamente dalla materia, dai beni del mondo, e di conseguenza non bada nemmeno a ciò che è gradito al corpo e intende sempre soltanto raccogliere il patrimonio spirituale, perché i beni terreni non gli sembrano più affascinanti. E questo stato soltanto porta la Benedizione all'umanità che lascia inosservata il mondo ed i suoi beni e si rivolge all'esperienza spirituale. Allora gli uomini pensano, ascoltano e guardano diversamente, cioè pensando sempre alle loro anime e solo questo è progresso spirituale che si basa su una certa rinuncia, ad un auto superamento, ad una lotta interiore contro ciò che è parte dell'avversario. E chi tende seriamente verso Dio, dà anche volentieri e gioioso ciò che gli è di utilità per il corpo, perché ne scambia qualcosa di più prezioso, un aumentato grado di maturità dell'anima.

Amen

Staccarsi dai beni terreni – Le rinunce

B.D. No. 2551

15. novembre 1942

Staccatevi dai legacci del mondo e potrete registrare il successo più grande, perché ciò che vi offre il mondo dura solo per breve tempo, ma poi riconoscerete i vostri difetti e che avete vissuto solo per il mondo e non avete da registrare nessun altro successo che essere stati negli onori del mondo. Una vita sulla Terra in condizioni scarse, una vita nella semplicità e senza pretese invece, può procurarvi dei beni spirituali di immenso valore. Vi dovete sempre tener presente che la Terra è solo un breve tempo di preparazione per la vera Vita nell'Eternità, dovete ricordare che non potete portare di là nulla dei beni terreni, che gloria ed essere famosi sono caduci in vista della morte, che il sapere terreno è senza valore nell'Eternità. Inoltre dovete ricordare che il corpo passa e con lui i piaceri che avete desiderato. Rimane soltanto l'anima, il cui stato è rispetto al tendere al patrimonio spirituale sulla Terra. E se passate sulla Terra nella più estrema assenza di pretese ed in ciò pensate alla vostra anima, allora siete da chiamare ultraricchi all'entrata nell'aldilà, perché soltanto ora la vita sulla Terra ha il suo effetto. E questo stato è di durata d'Eternità, appena è uno stato di Luce, ma significa infiniti tormenti per l'anima che sulla Terra ha tralasciato il tendere spirituale ed aspirava solo al ben vivere terreno ed a ricchezza terrena. Appena il mondo vi seduce ancora, appena vi aspettato da lui un successo, questo avverrà sempre a spese dell'anima, perché dove l'anima tende seriamente e lotta per la perfezione, là muore il desiderio per il mondo. Dove l'anima cerca Dio e vuole vivere per

compiacere a Lui, là le gioie del mondo rimangono inosservate. Questa è la vera vita sulla Terra, benché l'uomo debba compiere i suoi doveri, cioè impiegare la sua forza vitale per l'utile dei prossimi, quando questa è la Volontà divina. Perché Dio ha posto ad ogni uomo il suo compito per la vita terrena, il cui adempimento contribuisce al raggiungimento della maturità dell'anima, se l'amore per il prossimo è la forza di spinta e l'uomo è volenteroso di mettere al servizio del prossimo sé stesso e la sua forza. Ma un forte godimento della vita diminuisce il successo dell'anima, perché il tendere spirituale lascia inosservato il mondo, ma le gioie mondane rendono impossibile il tendere spirituale. E perciò scegliete e decidete ciò che vi sembra più prezioso, il possesso terreno, ricchezza e gloria ed una Vita eterna nell'assenza di Luce, oppure una vita terrena inosservata, nella semplicità che utilizzate per la formazione della vostra anima per poi poter entrare in un aldilà luminoso che vi risarcisce in modo ultra abbondante per tutte le rinunce. Gli uomini pensano solo al presente e cercano di avvicinare tutto dal presente e la vita terrena passa comunque rapidamente e poi stanno davanti all'Eternità che loro stessi si potevano formare magnificamente, se non avessero valutato troppo alto il presente, il tempo sulla Terra. Perciò cercate di liberarvi da ciò che vi offre il mondo, perché è puro abbaglio, è veleno per la vostra anima ed un costante ostacolo per il vostro lavoro sull'anima. Cercate unicamente Dio in questo mondo, affinché Lo abbiate trovato quando entrate in quel mondo che significa per l'anima la vera Vita, perché Dio E' la vostra Beatitudine ed il Suo Amore afferra voi che per via di Lui avete lasciati inosservati i beni della Terra.

Amen

Non vendete la vostra anima

B.D. No. 6990

10. dicembre 1957

Il prezzo che pagate per un'esistenza terrena piena di gioia, ricca di godimento, è troppo alto, perché per questo voi vendiate la vostra anima a colui che la tira di nuovo giù nell'abisso. E' solo un tempo ultra breve in cui potete dedicarvi ai godimenti del mondo, ma infinitamente lunga è l'Eternità, infinitamente lungo è il tempo, quando soggiornate di nuovo nell'oscurità in indicibile tormento. Ma voi sopravvalutate questo breve tempo terreno e date via spensieratamente una Vita eterna nella Magnificenza per cose veramente senza valore. Voi non sapete quello che fate, e non ascoltate nemmeno gli Avvertimenti ed Ammonimenti seri che vi giungono continuamente, affinché condiciate da responsabili il vostro cammino terreno, affinché pensiate al tempo dopo la morte del vostro corpo, dove riceverete la squisita ricompensa, quando prendete a cuore tutti gli Avvertimenti ed Ammonimenti e cercate soltanto di migliorare lo stato dell'anima. Il Mio avversario s'intende di mettere davanti ai vostri occhi il fascino del mondo tentandovi e voi non comprendete il suo gioco, che cerca con ciò di conquistare la vostra anima, la quale deve ormai soltanto disfarsi dell'ultima catena, per poter entrare nel Regno di Luce, nel Mio Regno, dove è di nuovo beata nella Luce e nella Forza come una volta. E non vi può essere mostrata né la beatitudine nel Regno di Luce né i tormenti dell'abisso, perché dovete di nuovo ritornare da Me nell'assoluta libera volontà, come anche lui non può costringervi, di seguire le sue tentazioni e di perdere in lui la vostra anima. Ma Io faccio davvero di tutto per farvi notare gli spaventati dell'abisso, quando non siete in grado di separarvi dal mondo ed i suoi beni. E vi viene anche predicato dalle beatitudini nel Regno spirituale che vi attendono, se vivete secondo la Mia Volontà, quando cercate di conquistare dei beni spirituali e retrocedete dal mondo. Il fatto che non ci credete è la conseguenza del vostro cammino di vita, perché nel desiderare il mondo ed i beni terreni dimenticate totalmente il prossimo che si trova nella miseria. Se rivolgete a lui volontariamente il vostro aiuto, allora vi sembrerebbe anche tutto più credibile di ciò che vi viene presentato dai Miei servi, che in vista della fine si mettono una volta sulla via di tutti gli uomini, per annunciare loro il Vangelo. Ma la crescente brama per il mondo e le sue gioie vi rende ottusi, ed ogni sentimento più caldo nel vostro cuore viene soffocato, perché ci pensa il Mio avversario, che sa che l'amore gli strappa le anime, che le perde sicuramente, se l'uomo accende solamente l'amore in sé. Il desiderio per i beni terreni però rende l'uomo insensibile verso la miseria del prossimo; il suo amore dell'io diventa sempre più forte, e lui cerca di arraffare soltanto tutto per se stesso, e la sua anima s'indurisce, gli involucri diventano sempre più densi, ed il Mio avversario ha vinto il gioco. Lui ha

pagato soltanto un prezzo minimo d'acquisto per l'anima: un benessere corporeo per un tempo molto breve, che con la morte del corpo ha già trovato la sua fine e, può già essere finito con il giorno di domani. Perché voi uomini non riflettete una volta seriamente sulla vostra situazione, la sicura fine della vostra vita su questa Terra, che voi stessi non potete determinare nel tempo, perché attribuite al bene terreno e le gioie del mondo un valore così alto? E con tanta facilità rinunciate alle beatitudini indescrivibili nel Regno spirituale per via di queste brevi gioie senza valore. La vita terrena è una prova d'affermazione per voi uomini, è l'ultimo tempo della libera decisione per Me oppure per il Mio avversario. Ed egli vi offrirà tutto per conquistarvi per sé, come però anch'io vi lascio affluire Grazie su Grazie, ma non esercito nessuna costrizione della volontà su di voi. Ma non è impossibile per voi di prendere la giusta decisione, perché siete sempre messi al corrente, e potete anche riconoscere giornalmente la caducità del terreno, sperimentate giornalmente l'improvvisa chiamata di prossimi dalla loro vita, potete riflettere su tutto. Quindi dovete anche una volta portare le conseguenze per la vostra decisione, se *non è per Me*, e potete gioire di indescrivibili beatitudini, se rinunciate nel breve tempo della vita terrena, per conquistare Me ed il Mio Regno in eterno.

Amen

Cosciente preghiera per il Perdono della colpa

Il Perdono tramite Gesù Cristo - L'aumento del grado d'amore

B.D. No. 8647

17. ottobre 1963

Se vi confessate apertamente per Me in Gesù, allora fate parte anche dei Miei, sui quali Io veglio e che proteggo sulle loro vie. Se avete accolto Gesù come divino Redentore, allora vi siete anche rivolti a Me Stesso con la Volontà, il Quale Sono diventato Uomo in Gesù. E dato che Gesù ha espiato la vostra colpa primordiale mediante la Sua morte sulla Croce e Mi riconoscete di nuovo come vostro Dio e Creatore, ora ritornate anche di nuovo a Me, la vostra volontà è diventata attiva, si dà totalmente a Me e si subordina alla Mia e voi Mi appartenete, è avvenuto il distacco dal Mio avversario, perché Gesù Cristo vi ha riscattato da lui con la Sua Vita, perché Egli ha estinto la colpa dei vostri peccati con il Suo Sangue. Colui che è diventato Mio, ora può anche percorrere la sua vita terrena fino alla fine senza paura, non cadrà più nelle mani del Mio avversario, perché il suo potere è spezzato mediante la morte sulla Croce di Gesù. Io Stesso ho vinto su di lui in un Uomo, che era così colmo d'Amore, che ha conquistato la Supremazia sull'avversario, che è impotente contro l'Amore. Ciò che l'uomo ora ha da subire sulla Terra, sono soltanto dei mezzi di purificazione della sua anima, che la devono liberare dalle scorie, affinché possa diventare irradiata di Luce con un alto grado, quando entra nel Regno di Luce. La colpa primordiale è quindi estinta mediante il riconoscimento di Gesù e la preghiera per il Perdono. Ma l'anima deve ancora lavorare su di sé, per giungere alla più alta perfezione, perché a causa dell'infinitamente lunga separazione da Me, suo Dio e Creatore, era uscita anche dal suo stato di perfezione, era diventata un essere totalmente disamorevole, che giunge però di nuovo ad un certo grado di maturità attraverso il servire nello stato dell'obbligo, che deve comunque di nuovo conquistare nella vita terrena coscientemente l'Irradiazione del Mio Amore, che deve aumentare coscientemente il suo grado d'amore mediante una propria attività d'amore nella libera volontà. E questo grado d'amore può ancora essere basso, e questo è il lavoro dell'uomo sulla sua anima, di aumentare il grado d'amore, affinché l'anima diventi limpida cristallina ed ora possa accogliere l'Irradiazione di Luce sempre più forte. Dovete quindi fare una differenza fra il "Perdono della colpa dei vostri peccati" ed il "perfezionamento della vostra anima", che ogni uomo, da sé stesso, può raggiungere sulla Terra appunto attraverso la cosciente attività nell'amore. Il Perdono dai peccati vi viene regalato tramite l'Opera di Redenzione di Gesù, ma l'uomo stesso deve accendere l'amore e far divampare ad una fiamma più chiara, e perciò un'anima, che ha trovato Gesù, può ben entrare nel Regno di Luce, perché Egli ha estinto la colpa dei suoi peccati, ma il grado di Luce può essere del tutto diverso. E perciò l'uomo deve usare bene la sua vita terrena per delle opere d'amore, per aumentare il suo grado d'amore, ed allora sarà più beati dopo la morte del suo corpo. Amore e sofferenza procurano la purificazione d'un'anima, amore e sofferenza le procurano un grado di Luce sempre più alto, e perciò dovete anche benedire la sofferenza, perché è un mezzo d'aiuto efficace che vi porta alla maturazione. Quegli uomini che non hanno ancora trovato Gesù, devono anche soffrire sovente ed allora il loro sguardo deve essere rivolto a Colui, il Quale ha preso su di Sé la sofferenza più grande, liberamente e per Amore per gli uomini, che Egli sapeva nella più grande miseria spirituale ed i quali Egli voleva aiutare. Perché il pensiero a Lui sorgerà una volta in ogni uomo che sa di Lui, particolarmente nella grande sofferenza, ma che i pensieri vengano accolti, lo determina nuovamente la libera volontà dell'uomo, e perciò tali onde di pensieri possono anche essere respinte. E l'anima rimane di nuovo nella più grande miseria. E nuovamente degli uomini che rifiutano il divino Redentore Gesù Cristo, potranno anche svolgere poche opere d'amore, perché l'amore apporterebbe loro un grado di conoscenza più chiara ed allora non sarebbero degli avversario aperti del divino Redentore. Perché l'avversario influenza quegli uomini e li ostacola anche nell'agire d'amore. E ciononostante a tutti viene offerta l'occasione, per potersi esercitare nell'amore. Ma il riconoscimento

di Gesù, e con ciò il riconoscimento di Me Stesso, procura ad ogni uomo più Forza, perché Mi prendo cura di tutti coloro che vogliono ritornare a Me, che dimostra il loro riconoscimento di Me Stesso in Gesù. Io non lascio davvero nessun uomo senza Aiuto, senza Protezione e senza Forza, perché Sono infinitamente interessato al ritorno di ogni singola anima, e quello che può essere fatto per la sua salvezza dalle catene del potere oscuro, non viene davvero omesso perché, il Mio Amore insegue tutte le Mie creature che una volta si sono allontanate liberamente da Me, ed il Mio Amore era il motivo, che Io Stesso ho compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione, perché questo Amore era incorporato nell'Uomo Gesù. L'Eterna Divinità Stessa Era discesa sulla Terra, colmava totalmente l'Uomo Gesù ed ha compiuto in Lui la più grande Opera di Misericordia per via degli uomini che languivano nelle catene dell'avversario e che non potevano liberarsi da lui. Egli ha dissolto queste catene, Egli ha dato la Sua Vita, per ridare la Vita ai caduti, lo spirituale nella morte. Egli ha estinto la grande colpa che era motivo della vostra esistenza su questa Terra. Ed Egli vi ha di nuovo liberata la via verso il vostro Dio e Creatore, verso il vostro Padre dall'Eternità.

Amen

L'entrata nel Regno di Luce senza Gesù Cristo?

B.D. No. 8036

8. novembre 1961

L'Amore del vostro Padre per i figli Suoi è illimitato, e questo Amore vi concederà anche le richieste che Mi presentate, perché vi voglio rendere felici. Dovete sempre soltanto domandare ed aspettarvi da Me la Risposta. E se non è possibile interpellarvi direttamente, allora ricevete la Risposta attraverso i Miei messaggeri che Mi servono come strumento ed ai quali posso parlare in ogni momento, quando Mi vogliono sentire. E così dovete anche ricevere il chiarimento, quando vi muovo la domanda, se un uomo possa entrare nel Regno di Luce senza il riconoscimento di Gesù Cristo, quando il suo cammino di vita è stato condotto sotto la costante osservanza dei Miei Comandamenti dell'amore. Dato che Io Stesso Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù e quindi ho compiuto Io in Lui l'Opera di Redenzione, questo riconoscimento di Gesù è inevitabile, perché con ciò avviene anche il riconoscimento di Me Stesso, che una volta Mi avete negato e quindi Mi siete diventati apostati.

Se ora un uomo vive nell'amore, allora attraverso l'amore è anche unito con Me, riconoscerà quindi un Dio e Creatore e stabilirà anche il collegamento con Lui nei suoi pensieri, crederà in Me, perché il suo cammino di vita, la sua vita d'amore, ha risvegliato in lui una fede viva, che lo fa tendere coscientemente al perfezionamento, al costante legame con Me. E malgrado ciò è ancora aggravato del peccato primordiale, che per via della Giustizia deve dapprima essere espiato, per poter essere accolto nel Regno di Luce. Se l'uomo lo sa e sa che l'Uomo Gesù ha espiato la colpa con la Sua morte sulla Croce, allora la sua vita d'amore gli farà anche riconoscere il significato dell'Opera di Redenzione e lui stesso prenderà la via verso la Croce, per essere liberato dalla sua colpa primordiale. Ed allora gli sono anche aperte le Porte nel Regno di Luce.

Se la colpa primordiale non è ancora estinta, per cui ci vuole la cosciente richiesta del Perdono della colpa, allora non può nemmeno essere risvegliato lo spirito nell'uomo, che gli dà la chiarissima conoscenza. Perché esiste ancora l'oscurità spirituale, che era conseguenza della caduta di una volta da Dio. Perché lo spirito in lui gli accende una chiara Luce sulla Missione dell'Uomo Gesù e sulla Sua Divenuta Uno con Me.

Il risveglio dello spirito è comunque sempre l'effetto di una vita d'amore, ma viene ostacolato dall'uomo stesso che non cerca di liberarsi dall'oscurità stesa su di lui dall'avversario, perché non desidera l'unica Verità. Lo spirito dell'uomo non costringe al cambiamento del pensare ed il pensare è influenzato dall'avversario, fino a quando l'uomo non è redento ancora attraverso Gesù Cristo, perché il potere dell'avversario sulla sua anima non è ancora spezzato. Ma tali uomini non possono mai andare perduti, perché attraverso il loro cammino di vita compiacente a Dio si dichiarano interiormente per Me, in quale Forma e sotto quale Nome Io gli Sono anche immaginabile. E se ora entrano nel Regno dell'aldilà, allora Io Stesso vengo loro incontro in Gesù.

In loro si svolge un enorme cambiamento, perché ora Io dò la libertà al loro spirito, perché il Mio avversario non ha più nessun accesso a lui, benché non si trovi ancora nel Regno della Luce. Ma ora riconosce la sua colpa, il suo falso pensare, e la richiesta per il Perdono è il più profondo bisogno interiore, che gli viene anche concesso in vista del suo cammino di vita e la buona volontà. Perché qualsiasi resistenza è spezzata in una tale anima, l'amore spinge incontro a Me come l'Eterno Amore e davanti a quelle anime giace chiara e limpida l'incommensurabile Opera d'Amore e di Misericordia di Gesù Cristo, il Quale ora riconoscono come loro Dio e Padre dall'Eternità ed anche la loro colpa primordiale è scritta ora nella sabbia, ed adesso per loro è aperto l'ingresso nel Regno di Luce, che senza il riconoscimento di Gesù e la Sua Opera di Redenzione non è possibile. Perché Lui ed Io Siamo Uno e Gesù Cristo dev'Essere riconosciuto, con cui è anche dimostrata la riconoscenza di Me Stesso.

Amen

Cosciente collegamento con Dio

La Presenza e l'Aiuto di Dio premettono un cosciente legame

B.D. No. 7332

11. aprile 1959

Vi accompagno nell'Amore non diminuito sin dall'inizio della vostra incorporazione come uomo fino alla vostra morte. Ma vi rendete conto del Mio Accompagnamento soltanto, quando voi stessi lo desiderate, quando voi stessi per propria spinta stabilite il contatto con Me, perché il Mio Amore non deve costringervi e perciò Si tiene indietro, quando vi manca questo desiderio per la Mia Presenza. Ma fino ad allora siete anche in pericolo, che la vostra vita terrena sia una corsa a vuoto, perché soltanto quando l'attraversate insieme a Me vi procura un successo per la vostra anima. Quindi, non posso agire con evidenza su di voi senza quel cosciente legame con Me. Ma dato che il Mio Amore è infinito, si serve di altri mezzi, che quindi escludono una costrizione d'amore e possono comunque condurre al desiderio per la Mia Presenza. E tali mezzi sono sofferenze e dolori di ogni genere, disagio e miseria, casi d'incidenti e catastrofi, che sono così grandi, che non possono essere superati dagli uomini e li spingono irrevocabilmente verso di Me Che Sono il Signore su tutto, Che ho il Potere di distogliere tutto, Che però voglio che Mi cerchiate. Ma deve sempre esistere una piccola fede in Me, altrimenti l'uomo non si ricorderà di un Dio e Creatore, ma viene ancora fortificato nella sua assenza di fede. Ma dove esiste ancora una minima fede, là tramite la sofferenza e la preoccupazione può essere ottenuto ancora molto, dato che allora l'uomo percorre la via verso di Me per chiedere a Me l'Aiuto. Allora stabilisce il legame ed ora Mi è concesso un agire da Parte Mia, perché la sua libera volontà lo spinge verso di Me, che Mi dà il diritto nei confronti del Mio avversario, il quale aveva uno stesso diritto sull'anima, ma deve cedere questo diritto a Me, se l'uomo stesso viene a Me ed ha allacciato liberamente il legame con Me. Ed ora sfrutto davvero bene questo legame, mentre aiuto l'uomo di trovare la via d'uscita dalla sua miseria e Mi faccio anche sempre di nuovo ricordare da lui, benché esista il pericolo che dopo aver superato la miseria diventi di nuovo più indifferente verso di Me. Ma la fede in Me ha comunque sperimentata una fortificazione e ci sarà sempre di nuovo, quando viene su di lui una nuova miseria, per preservarlo dalla caduta nell'abisso. Gli uomini devono sempre solo sapere, che vi E' Uno costantemente pronto per l'Aiuto e si devono affidare a quest'Uno in ogni miseria. Più intima è ora la dedizione a Me in tali tempi di miseria, più Sono pronto a stargli accanto, perché il Mio Amore non cessa mai, ma afferra sempre di più il Mio figlio, che si lascia afferrare da Me, suo Dio e Padre dall'Eternità. Il Mio Amore inseguirà l'uomo fino alla fine della sua vita ed attende sempre paziente il momento, in cui il figlio ha bisogno di Me, per intervenire nelle ore della massima miseria, quando giunge solo un pensiero a Me, se solo una chiamata d'aiuto tocca il Mio Orecchio, a cui darò sicuramente Ascolto, perché testimonia la fede in Me che non lascio davvero andare in rovina. Ricordate solo che Io Stesso Sono l'Amore, che non posso fare altro che aiutarvi nella miseria, che il Mio Amore si tiene indietro solamente dove viene respinto da parte dell'uomo, ma agisce illimitatamente là, dove viene accettato, dove l'uomo stesso chiede la Mia Presenza e gliela dimostrerò anche attraverso l'adempimento delle richieste, mentre tolgo la miseria e fornisco la fortificazione della fede; perché il Mio Amore non muta e non diminuisce eternamente. Ma può diventare efficace soltanto, quando voi stessi lo volete, quando vi date liberamente a Me, affinché vi possa irradiare con il Mio amore, che include anche quelle prestazioni d'Aiuto, che sperimentate nella miseria del corpo e dell'anima.

Amen

Dovete darvi più sovente a dei pensieri sull'Eternità, dovete lasciare temporaneamente indietro ciò che ha a che fare con il mondo e ciò che vi è connesso ed occuparvi mentalmente con tutto ciò che è perituro e che cosa dovete fare, per procurarvi dei beni imperituri, che hanno sussistenza per l'Eternità. Inoltre dovete pensare al vostro rapporto con Dio, se è quello di un figlio verso il Padre oppure se Dio vi è ancora lontano ed irraggiungibile, al Quale vi rivolgete solo raramente nella giusta preghiera. Dovete sottoporre voi stessi ad una severa critica, come conducete il vostro cammino di vita, se corrisponda magari alla Volontà di Dio, che conoscete bene: se conducete un cammino di vita nell'amore, fedele ai Suoi Comandamenti. Una tale concentrazione su sé stesso sarà sempre di benedizione ed anche se potete impiegare per questo solo poco tempo, ma ogni pensiero che è orientato spiritualmente viene afferrato dagli esseri di Luce che rispondono e ne trarrete sempre un'utilità spirituale. Ma non dovete soltanto pensare al mondo ed alle sue pretese, perché i suoi beni sono perituri e vi serviranno solamente per breve tempo al benessere, ma non vi portano nessun successo spirituale. Il tempo però sta andando alla sua fine e voi tutti avete ancora da fare molto lavoro sull'anima, cioè deporre propri errori e debolezze, per cui dev'essere condotta una costante lotta che richiede Forza che dovete sempre richiedere a Dio. Perciò dovete pregare senza sosta, cioè rivolgere i vostri pensieri sempre verso il Cielo e presentare al Padre tutte le vostre preoccupazioni e faccende e chiedere la Sua Benedizione. Tutto ciò che fate, siano questi degli svolgimenti spirituali o terreni, devono essere fatti sotto la Benedizione di Dio ed avranno sempre un effetto favorevole sulla vostra anima, perché Dio pretende soltanto il legame con Lui, per guidare anche a voi la Sua Forza di cui avete bisogno per il lavoro su voi stessi. Il costante legame con Lui premette anche un sostare mentale più sovente nel Regno spirituale ed un cosciente distaccarsi dal mondo. Ogni minuto in cui vi ritirate nel silenzio, ogni pensiero che inviate in Alto, è un ulteriore passo verso l'Alto, verso la meta che poi raggiungerete anche certamente. Non dovete soltanto vivere del tutto despiritualizzati, perché allora la vostra vita terrena è una corsa a vuoto e non vi procura nessun successo spirituale. Il legame con Lui vi staccherà sempre di più dal mondo e vi legherà al Regno spirituale, nel quale vi trasferite ora più sovente, più vi si avvicina il mondo opprimendovi, che presto non vi sedurrà più, perché Dio tiene salda l'anima, che una volta si è affidata ed unita a Lui. Questo però costa sempre una lotta con sé stesso, perché il mondo tiene legato l'uomo con le sue seduzioni e fascino, e ci vuole una seria volontà per resistere a queste tentazioni e di accontentarsi con beni spirituali, che l'uomo non può misurare in tutto il loro valore finché vive sulla Terra. Ma una volta sarà beato dei tesori che si è conquistato sulla Terra, una volta saprà che solo questi sono di valore e che si può lodare felice solamente quell'anima che dispone di tesori spirituali, con i quali può lavorare nel Regno spirituale, quando tutto il terreno è decaduto da lei e deve lasciare tutti i beni perituri del mondo. Allora sarà ricco e felice, un uomo del mondo invece, si trova povero ed abbandonato alla Porta dell'Eternità, perché i beni che si è conquistata sulla Terra, non la seguono nell'Eternità, e non ha nulla da dimostrare in beni spirituali. Perciò pensate sovente alla morte ed alla vostra disposizione spirituale e cercate di conquistarvi sulla Terra dei beni spirituali, che una volta determineranno il grado di Luce e di Beatitudine, quando la vostra anima abbandona il corpo ed entra nel Regno dell'aldilà.

Amen

Il collegamento con Gesù Cristo in ogni miseria

B.D. No. 6363

23. settembre 1955

Voi uomini dovete unirvi intimamente con Gesù Cristo, se volete liberarvi da tutti gli errori e debolezze, dai vizi e brame, da difetti di ogni genere, se volete diventare perfetti. Lui solo vi può aiutare in questo, e lo fa appena lo chiedete a Lui e Gli dimostrate che credete in Lui come il divino Redentore. Quando avete da combattere, quando interiormente siete insoddisfatti di voi stessi, rivolgetevi soltanto a Lui, perché Egli ha comprensione per ogni debolezza umana, perché Lui Stesso E' passato sulla Terra come l'Uomo Gesù. Ma ha anche il mezzo per aiutarvi, fortifica la vostra volontà e vi dà la necessaria Forza dal Suo Tesoro di Grazia, che Egli ha conquistato per voi tramite la

Sua morte sulla Croce. Non percorrerete invano la via verso di Lui, sperimenterete l'Aiuto certo, se soltanto lo desiderate. E così dovete sempre desiderare a stabilire ed a ricevere il contatto con Lui. Nessun'altro vi può garantire l'Aiuto, Egli Solo lo può e lo vuole anche, perché Egli Stesso vuole che diventiate liberi da ogni catena che vi tira verso il basso, perché Lui Stesso vuole che raggiungete di nuovo la perfezione di una volta, affinché vi possa accogliere nel Suo Regno, quando dovete lasciare questa Terra. Egli vuole che ritorniate nella Casa del Padre vostro per essere di nuovo beati, come lo eravate in principio. E perciò farà anche di tutto per rendervi possibile questo ritorno, e non farà mancare i Doni di Grazia, perché per questo E' disceso sulla Terra, per aiutarvi, perché da soli non eravate in grado di percorrere la risalita verso la Luce. Egli E' morto per voi uomini sulla Croce, e non vuole aver compiuto questo Sacrificio invano, Egli vuole, che tutti gli uomini abbiano parte nelle Grazie del Sacrificio sulla Croce, che tutti giungano alla meta, per la quale Egli Stesso Si E' sacrificato. Ma voi stessi dovete venire a Lui, dovete affidarvi a Lui nella vostra miseria e chiedere il suo Aiuto, e vi verrà dato. Perciò dovete sempre essere consapevoli della Sua Presenza. Dovete soltanto invocarLo nei pensieri, ed Egli cammina accanto a voi su tutte le vostre vie. Il collegamento mentale con Lui vi assicura anche la Sua Presenza, e quando Gesù Cristo vi E' vicino, parlate con Lui come con un fratello ed affidatevi a Lui; presentateGli tutto ciò che vi preme, ma fate che le vostre richieste siano più di genere spirituale, benché troviate pienissimo Sostegno anche nelle miserie terrene. Ma pensate dapprima allo stato della vostra anima, e quando scoprite delle manchevolezze, presentatevi fiduciosi davanti a Gesù Cristo con la richiesta che vi liberi da ogni catena, da ogni male che vi separa da Lui. Frequentate fiduciosi con Gesù Cristo come con il vostro fratello e non temete a scoprire anche i vostri errori e peccati più segreti. Il Suo Amore E' infinito, ed Egli ve li perdonerà e vi aiuterà a giungere alla totale libertà, perché Lo riconoscete, perché credete in Lui e nella Sua Opera di Redenzione. Ma nessuno che Lo esclude dalla sua vita, che non riconosce l'Opera di Redenzione di Gesù e la Divenuta Uomo di Dio in Lui, supera da solo i suoi errori e vizi, perché gli manca ogni forza, ed anche la volontà è debole per affrontare seriamente l'opera della trasformazione del suo essere. Non potrà ottenere nulla, se non si affida prima al divino Redentore, perché ognuno che vuole liberarsi dal potere dell'avversario di Dio, deve invocare Gesù Cristo e darsi a Lui pienamente credente. Solo allora può essere salvato, solo allora ha la Forza per cambiare, per poter entrare redento nel Regno spirituale, per poter ritornare definitivamente nella Casa del Padre.

Amen

Desiderare la Parola di Dio

Il Pane del Cielo, Nutrimento dell'anima - "Cercate prima il Regno di Dio...."

B.D. No. 2362

8. giugno 1942

Voi uomini non dovete trascurare il Nutrimento spirituale, perché è la cosa più importante nella vita terrena che vi venga portato il Pane del Cielo per il nutrimento della vostra anima. Il corpo fisico non può sussistere senza nutrimento, lo stesso è anche con l'anima, che però ha bisogno ancora più urgentemente di Nutrimento perché è imperitura e la mancanza del Cibo spirituale ha un effetto in uno stato inimmaginabilmente tormentoso che è molto più grave dello scomparire. Al corpo viene dato ogni sostanza di costituzione per la conservazione di questo attraverso il nutrimento terreno e malgrado ciò la sua conservazione ha solo uno scopo, di concedere all'anima una dimora affinché possa adempiere il suo compito terreno. Ma per poterlo adempiere, all'anima dev'essere guidato del Nutrimento che le dà la Forza e questo Cibo è il Pane del Cielo, la Parola di Dio che le offre l'Amore di Dio come consumazione sulla via del suo cambiamento attraverso la valle terrena. E nessuna anima che lo desidera, deve aver fame e sete. Miriadi di esseri che servono Dio distribuiscono agli uomini terreni questo Dono divino, il Pane del Cielo. Stanno ovunque lungo la via del viandante terreno e lo offrono agli affamati ed assetati affinché vi si possano ristorare e fortificare per poter procedere sulla loro via. E la Parola del Cielo è la Parola di Dio, è il Dono di Grazia più delizioso che Dio tiene pronto per gli uomini e vi renderete conto della sua Forza, quando vi trovate in grande miseria. Come vi refrigera una fresca bevanda, così vi ristorerà e fortificherà la Parola divina, perché è la Promessa di Gesù che chi beve di quest'Acqua che Egli offre agli uomini, non avrà più sete nell'Eternità. E la Sua Parola è Verità, Dio Stesso E' la Fonte dalla quale sgorga l'Acqua viva. Dio Stesso E' il Pane della Vita che Egli offre a voi uomini come Nutrimento dell'anima, affinché lo possiate accogliere e vi fortifichi. E perciò il Cibo spirituale dev'essere desiderato per primo. Il cibo terreno vi giunge poi contemporaneamente, perché Dio non lascia languire corporalmente coloro che pensano prima alla loro anima, cosa che Egli ha pure promesso con le Parole: "Cercate prima il Regno di Dio, tutto il resto vi viene dato in sovrappiù...." Non dovete mai più temere per il vostro benessere corporeo, non dovete nemmeno preoccuparvi in quale forma vi giunga il nutrimento, quando questo non sembra possibile in modo terreno. La Parola di Dio è Verità e se credete, adempite la Sua Promessa. Egli vi provvederà sempre, spiritualmente e corporalmente, quando vi unite con Lui e volete ricevere il Suo Dono. Ma dovete dapprima desiderare il Cibo spirituale, perché la vostra anima ne ha bisogno per la sua via verso l'Alto e per via della vostra anima, Dio vi ha dato la vita terrena che richiede anche nutrimento terreno. Quindi Dio darà davvero ciò di cui avete bisogno per la conservazione del corpo, se tendete a conservare il corpo per via della vostra anima. Ed il Cibo spirituale, la Parola di Dio, sarà in grado di conservare anche il corpo perché è la Forza da Dio che affluisce direttamente all'uomo tramite la Sua Parole e questa Forza mantiene tutto, anche il vostro corpo, quando gli viene sottratto il nutrimento terreno. Perché è la Forza di Dio che mantiene ogni Opera di Creazione che è proceduta da questa Forza. Se l'uomo riceve quindi direttamente l'Irradiazione della Forza di Dio, non avrà nemmeno bisogno di altro cibo e potrà sussistere comunque, se questa è la Volontà di Dio. E nel tempo in arrivo sarà la Volontà di Dio che attraverso straordinari fenomeni diventi manifesta la Forza della Parola divina che affluisce a coloro che credono fermamente ed irremovibilmente ed osservano i Comandamenti di Dio. Perché se l'uomo è volenteroso di pensare dapprima alla sua anima e desidera per lei il Pane del Cielo, allora viene saziato animicamente e corporalmente, perché l'Amore di Dio è immutabile e la Sua Parola è Verità: "Non preoccupatevi di quel che mangerete e di quel che berrete, ma cercate dapprima il Regno di Dio e tutto il resto vi viene dato in sovrappiù...." Amen

Dovete aumentare il patrimonio spirituale e con ciò anche la Forza che vi riempie. Con ogni Parola che viene guidata a voi dall'Alto accogliete la Forza che quindi potete utilizzare per il costante agire su voi stessi e sui vostri prossimi. La Parola dall'Alto vi trasmette il sapere spirituale e quindi un Tesoro che è imperituro, è un costante Donatore di Forza, in modo che non dovete mai più sentirvi deboli ed inermi, perché ve la potete conquistare di nuovo in ogni momento attraverso l'accoglienza della Mia Parola. Pensate che **Io** vi parlo, quando vi lascio sentire la Mia Parola, pensate che vi potete mettere in contatto con la Fonte di Forza Stessa attraverso la vostra volontà, e sentendo Me, come dovrete mai andare a mani vuote, se richiedete e ricevete continuamente da Me? Perché quello che Io vi do, deve anche avere l'effetto di Forza, altrimenti non sarebbe di Origine divina. La Forza si comunica alla vostra anima e questa ne ha una incomparabile utilità, cresce e matura per il Regno spirituale. E perciò dovete costantemente rendere possibile questo apporto di Forza, dovete sempre aumentarla, dovete rendervi conto, che inducete Me Stesso all'Esternazione della Mia Forza, appena siete volenterosi di sentire Me nella Parola. La vostra anima matura, e questo è lo scopo della vostra vita terrena, quindi eseguite anche il vostro compito terreno, perché se Mi volete ascoltare, quando avete il desiderio per il Mio Discorso, per la Mia Parola, adempirete anche ciò che Io pretendo da voi tramite la Mia Parola. Vorrete adempiere i Miei Comandamenti dell'amore e per questo ricevere anche la Forza, di poterli adempiere. Con la volontà di ricevere la Mia Parola, vi dichiarate per Me, e così Io Mi di chiaro per voi. Io do ciò che pretendete da Me, Forza, Luce ed Amore in tutta la pienezza. Non lasciatevi opprimere che a volte il vostro corpo è debole, che il vostro involucro corporeo non viene a sentire con evidenza la Mia Forza. Io so perché per voi è necessario e so anche, se e quando compenetro il corpo con la Mia Forza. Lascio giungere anche al corpo ciò di cui ha bisogno, ma riconosco meglio di voi di che cosa ha bisogno. Si tratta della vostra anima, ed il vostro corpo deve sovente aiutare l'anima e perciò prendere su di sé malattia e sofferenza, per togliere queste all'anima, ma se venite a Me pieni di fiducia e Mi presentate le vostre richieste, la Mia Forza vi giunge anche corporalmente e potrete trarre questa Forza anche dalla Mia Parola, che il corpo percepisce solamente quando avete raggiunto una forza di fede che lo permette. CredeteMi, Io vi do ciò che desiderate, ma dovete prendere anche da Me l'illimitato afflusso della Mia Forza. Dovete aumentare la Forza in voi, affinché anche il corpo giunga nel suo possesso, che può essere provveduto soltanto quando questo non avviene più a spese dell'anima. Ma potete prendere in pienezza. Perciò chiedete, venite sempre a Me e lasciateMi parlare a voi, accogliete la Mia Parola e lasciate diventare efficace la Forza della Parola, e potrete agire ed operare, potrete utilizzare spiritualmente e terrenamente la Forza che vi affluisce per la salvezza propria e quella dei prossimi.

Amen

Il cosciente lavoro dell'uomo sulla sua anima

B.D. No. 7153

25. giugno 1958

Nulla vi deve trattenere di compiere il lavoro sulla vostra anima; perché lei solamente determina il vostro destino nell'Eternità. E nessuno può togliervi questo lavoro, nessuno lo può fare per voi. E perciò è perduto anche ogni giorno in cui non avete conquistato un piccolo progresso per la vostra anima, ed anche se è solamente una singola opera d'amore che voi compiete, aiuta però la vostra anima alla maturazione. Ogni giorno che ha soddisfatto soltanto il vostro amor proprio, che ha portato dei vantaggi soltanto al vostro corpo, è un giorno perduto, perché come anima doveva languire durante un tale giorno, invece è stato vissuto inutilmente. E voi però potete progredire facilmente, perché vi si offrono molte occasioni, in cui potete affermarvi, in cui potete eseguire proprio quel lavoro all'anima, delle possibilità in cui potete vincere voi stessi, in cui dovete lottare contro brame e vizi di ogni genere, in cui potete preparare delle gioie con buone azioni, con parole gentili o apporto di aiuti che procurano sempre un vantaggio spirituale alla vostra anima.

Sempre di nuovo vi si offriranno delle occasioni in cui potete anche tenere intimi dialoghi con il vostro Dio e Padre, per ottenere da ciò Benedizione per la vostra anima. E sempre di nuovo potete ascoltare o leggere la Parola di Dio a far partecipe alla vostra anima di un aiuto del tutto particolare tramite questo dialogo con Dio, perché ora offrite del Cibo alla vostra anima con cui diventa capace di maturare. Per quanto le giornate siano redditizie per il vostro guadagno terreno, una buona azione, per quanto piccola, è da valutare molto di più; perché porta un guadagno all'anima che non può più perdere in eterno. Ma quello che il corpo riceve non gli rimane, è soltanto un bene imprestato, che gli può essere ripreso ogni giorno. E di nuovo potete procurare anche del danno alla vostra anima, quando la caricate con peccati, quando il vostro modo di vivere non è buono e quando voi aggiungete al peccato primordiale esistente ancora molti altri peccati, per i quali un tempo soltanto l'anima ne deve rispondere, perché è eterna.

Perciò non dovete vivere il giorno da spensierati, dovete ben riflettere su quello che fate e dovete sforzarvi di badare di più alla vostra anima che al vostro corpo, perché l'anima è il vostro io reale che deve fare il cammino sulla Terra allo scopo della maturazione, allo scopo del perfezionamento che può raggiungere solo sulla Terra. Ma questo premette anche la vostra volontà, consiste appunto nel fatto di combattere coscientemente contro debolezze ed errori di ogni genere. E se ora l'uomo vuole diventare perfetto, allora deve chiedere per sé anche la Forza per vivere secondo la Volontà di Dio, cioè svolgere delle opere d'amore che gli verrà anche donata certamente. Egli deve condurre una vita cosciente sempre con la meta di portare il suo essere ancora imperfetto alla perfezione e di sforzarsi con tutte le forze di farlo.

Ed egli verrà poi anche spinto dall'interiore all'azione nell'amore. Non potrà fare altro che svolgere buone opere e potrà anche registrare giornalmente un progresso spirituale. Ed allora non si lascerà nemmeno trattenere da stimoli mondani. Perché una volta lui sarà seriamente a giungere alla perfezione, allora preporrà sempre il lavoro sulla sua anima, e verrà anche sempre aiutato da parte di esseri spirituali che vegliano sul suo cammino terreno, affinché egli pensi, parli e agisca nella Volontà di Dio. Perché lo scopo terreno è unicamente la maturazione della sua anima, cosa che però viene riconosciuto solo di rado, e perciò la sorte delle anime è sovente infelice, ma per propria colpa, perché all'uomo viene sempre di nuovo presentato del perché cammina sulla Terra. Se non vuole credere, allora una volta la sua anima dovrà espiare, mentre porta con sé l'oscurità nel Regno dell'aldilà, con cui è entrata come uomo sulla Terra.

Amen

Pensieri di morte sono vantaggiosi per l'anima

B.D. No. 7445

3. novembre 1959

Siete sempre di nuovo ammoniti di pensare alla vostra fine temporale, perché vivete consapevolmente su questa Terra solamente, quando pensate al tempo dopo la morte del vostro corpo, che vi create durante la vita terrena in uno stato di beatitudine oppure anche di miseria e tormento. Se vi occupate mentalmente più sovente con la morte, allora cercate anche di sondare lo scopo della vostra vita terrena, perché vi sembra incomprensibile, che dovete esistere soltanto per il breve tempo terreno, che è anche per ogni uomo di una durata indefinita. Già per sensazione dovrete poter già riconoscere una continuazione dell'esistenza della vostra anima, perché il vostro io, la vostra anima, si ribella contro il pensiero dall'essere totalmente cancellata. Lei sente che continua a vivere, e perciò vivrà da responsabile sulla Terra **quell'**uomo, che pensa che il suo tempo è limitato secondo la Volontà di Dio. Perciò questi pensieri sono sempre soltanto utili per la vostra anima, dato che vi occupate con la morte che una volta vi è certa, perché vi possono soltanto spronare a prestare il lavoro sull'anima dalla spinta interiore, a portarla fino alla perfezione, finché dimora ancora sulla Terra, perché nessun uomo sa, fino a quando gli è concesso ancora una vita su questa Terra. Ma non tutti muovono in sé questi pensieri, perché colui che il mondo affascina e lo tiene catturato, respingerà sempre lontano da sé tali pensieri e vorrà conquistare dalla vita ciò che gli è sempre soltanto possibile. Sono costoro che arrivano nel Regno dell'aldilà senza nessuna ricchezza spirituale, che si ritrovano

poveri e miseri di là, nell'oscurità e nella totale assenza di Forza. Dovete essere avvertiti da un tale destino e cercherete certamente di cambiare la vostra vita, se vi occupate di più con pensieri della morte, perché temerete la morte nell'assenza di Forza e nell'oscurità e cercherete di procurarvi già prima la Luce e la Forza, perché lo spirito vi spinge dall'interno, appena siete pronti soltanto per breve tempo di ascoltare ciò che favoriscono sempre dei pensieri spirituali, perché ogni pensiero alla morte ed al dopo è già un pensiero orientato spiritualmente che avrà sempre un effetto favorevole, quando la volontà dell'uomo è buona. Sono costoro che vengono particolarmente interpellati, perché sovente hanno una volontà debole, che attraverso parole o esempi dev'essere stimolato all'azione. Pensate più sovente che dovete morire e pensate a migliorare ancora sulla Terra lo stato della vostra anima dopo la morte. Ne trarrete soltanto l'utilità per la vostra anima, perché si sforzerà involontariamente di condurre bene il suo cammino di vita, cioè nel Senso di Dio, perché sente la responsabilità. L'uomo può bensì avere la Grazia di raggiungere un'età alta, ma la sua vita terrena può anche durare soltanto brevemente, perciò deve sempre essere pronto per l'entrata nel Regno di Luce, perché può maturare anche in breve tempo e procedere nel suo sviluppo, ma per questo deve anche avere la volontà e percorrere il suo cammino terreno con lo sguardo rivolto allo spirituale; allora non avrà nemmeno da temere l'ora della morte, significherà soltanto un cambiamento del suo soggiorno, un cambiamento della sfera, che ora accoglie l'anima: il Regno della Luce e della Beatitudine, dove vivrà e non avrà più da temere la morte.

Amen

“Agite finché è ancora giorno.... ”

B.D. No. 8413

16. febbraio 1963

E' ancora giorno in cui state nella Grazia di ricevere la Luce, perché affluisce molta Luce da Me a voi che aprite i vostri occhi e desiderate la Luce. Ma il giorno sta finendo e segue una notte di una durata infinitamente lunga per coloro che non hanno usato la Luce del giorno per il lavoro sulle loro anime, che nella Luce non hanno cercato né trovato la retta via che conduce in Alto all'Eterna Luce, dove non esiste più nessuna notte. Vi trovate in un'ora tarda, perciò verrete ammoniti con una Voce forte, con gli ultimi Raggi, per utilizzare bene l'ultimo bagliore di Luce prima dell'irruzione della notte, perché anche in breve tempo potete recuperare molto se soltanto volete seriamente sfuggire all'eterna notte. Non seguite colui che vuole di nuovo ricondurvi nell'oscurità più profonda, ma rivolgete i vostri pensieri verso l'Alto, a Me, da dove procede la Luce, che vi renderà incommensurabilmente felici, voi che volete sfuggire all'oscurità. Ma il tempo si avvicina sempre di più, l'orologio del mondo non si ferma ed irrompe la notte per gli uomini che procedono indifferenti e non pensano alle loro anime. E quello che significa questa notte per loro non lo potete afferrare, altrimenti fareste davvero tutto per sfuggirle. La notte significa per le anime una ricaduta nell'abisso più profondo, significa rinnovato dissolvimento e rinnovata Relegazione nella solida materia, significa un ripetuto percorso attraverso la Creazione della nuova Terra, nel tormento dell'incatenamento, che ha già vissuto una volta fino in fondo e l'aveva superato. Ma verrete sempre di nuovo avvertiti ed ammoniti e viene tentato di tutto per descrivervi la notte il più nero possibile. Ma voi non credete e non vi può essere dimostrato. Ma conoscete bensì le Parole: “Agite, finché è ancora giorno, perché arriva la notte, in cui non potete più agire.... ” Ma con ciò intendete solamente la morte del corpo, non sapete che è intesa un'altra notte, perché la morte corporea non deve necessariamente significare per la vostra anima una rinnovata oscurità; dopo la morte del corpo l'anima può entrare anche nella Luce più chiara, dove non esiste più in eterno nessuna notte. La morte del corpo quindi non dev'essere temuta, può anche indurre le anime defunte ancora in stato immaturo, a cercare la Luce nel Regno dell'aldilà. Ma la notte che è intesa con quelle Parole, è da temere, perché dura tempi eterni e significa per le anime infiniti tormenti, finché raggiungono di nuovo lentamente l'Alto, per condurre nuovamente l'esistenza come uomo sulla Terra e trovarsi davanti alla stessa decisione, davanti alla quale l'anima dell'uomo si trova ora. Ascoltate dunque i Miei Avvertimenti e cercate di farvi un'immagine di questa terribile prigionia, dalla quale potete ancora sfuggire se siete di buona volontà e vi rivolgete a Me, il Quale non potete rinnegare dopo una seria riflessione. Non lasciatevi totalmente catturare dal Mio

avversario, ma credete che esiste un Salvatore, il quale potete invocare per l'Aiuto, quando voi stessi siete troppo deboli, Gesù Cristo, il Redentore del mondo, il quale ha vinto l'avversario ed ha pagato il prezzo di riscatto per la vostra anima, se soltanto voi stessi volete diventare liberi dal Mio avversario. Datevi a Lui, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo, affinché possiate di nuovo diventare beati. Non lasciate irrompere su di voi la notte, che vi deruba di nuovo della consapevolezza del vostro io, perché vi siete già notevolmente avvicinati a Me, quando cominciate la vostra via terrena come uomo. Fate che questa non sia stata vana e non lasciate il trionfo a colui che vi vuole rovinare, senza prepararvi nessuna Beatitudine. Credete solamente, che la notte irrompe irrevocabilmente, perché il tempo che era stato concesso allo spirituale per la sua liberazione dalla forma è compiuto e questo tempo viene anche osservato, come è previsto nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Credetelo, che vi sentirete oltremodo bene, quando avrete utilizzato la Luce del giorno e non avete più da temere la notte, anche quando la vostra vita temporale è terminata. Risorgerete all'Eterna Vita e non la perderete mai più in eterno e che significa Luce, Forza e libertà nella Beatitudine. Perciò agite finché è ancora giorno, perché arriva la notte, in cui non potete più agire.

Amen